



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

**Silvio Ceccato**

Montecchio Maggiore (VI)

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Anno scolastico 2023-2024

**CLASSE 5CE**

**INDIRIZZO MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

# DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, art. 5 comma 2)

Anno scolastico: **2023-2024**

Classe: **5CE**

Indirizzo: **Manutenzione ed Assistenza Tecnica +Codice ATECO +NUP**

**ATECO:**

C33 riparazione, manutenzione e installazione di macchine ed apparecchiature

**NUP (CP2011):**

3.1.3.3.0 Elettrotecnici

3.1.3.5.0 Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate

3.1.8.1.0 Tecnici della sicurezza degli impianti

Coordinatore di classe: prof. Claudio Tarantino

## INDICE

ELENCO INSEGNANTI E RELATIVE DISCIPLINE	4
PREMESSA	5
1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	5
1.1. Caratteristiche del territorio e bacino d'utenza	5
1.2. Il contesto e l'offerta formativa. Il focus della didattica	5
1.3. Accoglienza e integrazione	6
1.4. Profilo professionale dell'indirizzo di riferimento e Quadro orario	6
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	8
2.1. Elenco alunni della classe quinta	8
2.2. Flussi degli studenti nel triennio conclusivo	9
2.3. Distribuzione dei debiti nel terzo e nel quarto anno	9
2.4. Comportamento e rendimento	9
2.5. Strategie di recupero conseguenti allo scrutinio del trimestre	10
2.6. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio	11
3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE (ultimo anno di corso)	12
3.1. Obiettivi didattici - educativi trasversali	12
4. ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE NEL TRIENNIO	13
4.1. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.)	13
4.2. Educazione Civica	14
4.3. Attività di Orientamento	19
5. PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO	20
5.1. Simulazioni della prima prova scritta	20
5.2. Simulazioni della seconda prova scritta	20
5.3. Simulazioni del colloquio orale	20
6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE	20
6.1. Tabella per l'attribuzione del credito scolastico	21
7. ALLEGATI	22
ALLEGATO A - Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati	23
ALLEGATO A – Descrizione analitica delle UDA	23
ALLEGATO C - Piano Formativo Individualizzato (nel fascicolo riservato sono presenti i PFI individuali ed eventuali indicazioni per lo svolgimento delle prove d'esame)	58
ALLEGATO D - Griglie di valutazione	59
ALLEGATO E - Testi di simulazione prove Esame di Stato	67
ALLEGATO F - Materiali utilizzati per la l'avvio del colloquio durante simulazione dell'orale	87

**ELENCO INSEGNANTI E RELATIVE DISCIPLINE**  
**Anno scolastico 2023-2024**

<b>DOCENTE</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>FIRMA</b>
Meggiolaro Lucia	Lingua e letteratura italiana	
Meggiolaro Lucia	Storia	
Tarantino Claudio	Matematica	
Bazzea Ilaria	Inglese	
Castellano Franco	TTIM	
Stizzoli Matteo	TEEA	
Lauricella Francesco	TMA	
Guerrisi Massimo	Laboratori tecnologici ed esercitazioni e laboratorio TEEA	
Di Falco Carmelo	Laboratorio TTIM	
Dipalma Luigi	Laboratorio TMA	
Lovato Valentina	Scienze Motorie e Sportive	
Randone Grazia Oriana	sostegno	
Cason Stefano	IRC	

## **PREMESSA**

Il presente documento è stato elaborato dal Consiglio di Classe della 5CE, per la Commissione d'esame, quale documento relativo all'azione didattica ed educativa realizzata nell'ultimo anno di corso e previsto dall'art. 5, comma 2, D.P.R. n. 323/1998 (Regolamento recante la disciplina degli Esami di Stato conclusivi di corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Esso indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, per l'anno scolastico in corso, nonché gli altri elementi ritenuti significativi dal Consiglio di Classe ai fini dello svolgimento degli esami.

Tale documento dovrà servire come riferimento:

- per la preparazione all'esame di Stato del candidato;
- per la predisposizione degli spunti per il colloquio da parte della Commissione;
- per la conduzione del colloquio da parte della Commissione.

Il Consiglio di Classe lo ha pertanto elaborato in modo chiaro ed esaustivo, correlato di ogni elemento che possa concorrere alla realizzazione degli obiettivi enunciati.

Il Documento sarà reso pubblico nei limiti previsti dalla normativa, affisso all'albo dell'Istituto e chiunque ne abbia interesse potrà estrarne copia.

## **1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

L'Istituto porta il nome di Silvio Ceccato, illustre scienziato e filosofo montecchiano, e ha la sede centrale a Montecchio Maggiore in piazzale Collodi, 7.

L'Istituto, autonomo dal 2004, è stato dedicato a Silvio Ceccato (1914 – 1997) nel 2006.

È articolato in due sedi: la sede principale in piazzale Collodi, 7 e il plesso di via Veneto, 29/31.

Nel corso degli anni sono stati effettuati lavori di ampliamento nella sede di via Veneto per adattare gli edifici ai nuovi corsi professionali e tecnologici e nella sede di P.le Collodi dove sono stati creati tre nuovi laboratori, due di informatica e uno di lingue.

La popolazione scolastica è costituita attualmente da oltre 1000 studenti frequentanti corsi diurni e serali.

### **1.1. Caratteristiche del territorio e bacino d'utenza**

Gli utenti provengono in massima parte da paesi limitrofi che confluiscono nel territorio di Montecchio Maggiore, estendendosi anche in tutta la valle del Chiampo e lungo la vallata dell'Agno fino a Cornedo, raggiungendo a nord i comuni di Sovizzo e Altavilla e a sud i comuni di Grancona, Sarego; alcuni studenti provengono dalla provincia di Verona. Il bacino è stato caratterizzato negli anni passati da un forte sviluppo economico e da una realtà commerciale e industriale rappresentata da piccole, medie e grandi imprese in rapporto con l'estero. Ciò comporta una richiesta di persone qualificate di specifiche capacità professionali, ma anche relazionali.

### **1.2. Il contesto e l'offerta formativa. Il focus della didattica**

L'Istituto è una scuola dove la formazione dello studente si fonda su una stretta alternanza di teoria e pratica e lo comprovano tutti i progetti messi in atto sia per l'indirizzo Tecnico sia per l'indirizzo Professionale.

Il piano dell'Offerta formativa pone particolare attenzione, nel rispetto del pluralismo culturale e della libertà d'insegnamento, ad un'azione in grado di coniugare conoscenze teoriche e abilità pratiche mediante una serie di progetti che consentano all'Istituto d'inserirsi in maniera attiva nel territorio in cui opera. Pertanto, il Collegio dei docenti si è mosso lungo un percorso che:

1. potesse promuovere competenze;
2. elaborasse progetti di lavoro in Istituto o in collaborazione con i soggetti territoriali interessati;

3. accertasse le conoscenze e le abilità conseguite;
4. s'impegnasse in un'analisi costante delle necessità educative dei giovani;
5. fosse pronto a rispondere alle richieste positive provenienti dal mondo del lavoro.

Nell'insegnamento delle discipline i docenti hanno operato in modo da esaltare tutti quegli aspetti che hanno concorso a potenziare le scelte autonome, le capacità di porsi criticamente di fronte a proposte e problemi; sono ricorsi ad esercitazioni e ad approcci pratico – operativi per favorire “la propria mente che si espande” (S. Ceccato).

### **1.3. Accoglienza e integrazione**

L'Istituto accoglie tutti gli alunni che trovano strumenti e proposte operative in grado di soddisfare le necessità di sviluppo di capacità e di relazione. L'integrazione degli studenti con disabilità è perseguita con oculata distribuzione delle risorse umane e strumentali e con un'attenzione particolare per individuare e mettere a frutto i talenti di ciascuno.

### **1.4. Profilo professionale dell'indirizzo di riferimento e Quadro orario**

Il Diplomato nell'indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica” con opzione “Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili” possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica e altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Egli è in grado di:

- ✓ controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati gli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- ✓ osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- ✓ organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- ✓ utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- ✓ gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- ✓ reperire e interpretare documentazione tecnica;
- ✓ assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- ✓ agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- ✓ segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- ✓ operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi;
- ✓ comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti;
- ✓ utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- ✓ utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
- ✓ individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- ✓ utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;
- ✓ garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione

<b>QUADRO ORARIO AREA GENERALE ISTITUTO PROFESSIONALE</b>					
	1° biennio		2° biennio		5 <sup>^</sup>
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	2	2	2	2
Geografia	1	-	-	-	-
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
<i>di cui inglese tecnologico</i>	-	-	1	1	1
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>IP14 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA</b>					
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Scienze Integrate (Fisica)	1	2	-	-	-
<i>di cui compresenza*</i>	1	1	-	-	-
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	1	-	-	-
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	-	-	-
<i>di cui compresenza*</i>	2	2	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
<i>di cui compresenza*</i>	3	3	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	4	4	5
Tecnologie meccaniche e applicazioni	-	-	4	4	3
<i>di cui compresenza*</i>	-	-	3	3	2
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	-	-	5	5	4
<i>di cui compresenza*</i>	-	-	3	3	3
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica	-	-	4	4	5
<i>di cui compresenza*</i>	-	-	3	3	4
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\* compresenza del docente tecnico-pratico in laboratorio

## 2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

### 2.1. Elenco alunni della classe quinta

n.	Cognome	Nome
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		



## 2.2. Flussi degli studenti nel triennio conclusivo

Classe	N. alunni iscritti dalla classe precedente	N. alunni inseriti	N. alunni trasferiti in altra sezione / istituto o ritirati	N. alunni promossi a giugno	N. alunni a giugno con giudizio sospeso	N. alunni non promossi
Terza	17	3	1	7	9	3
Quarta	12	0	0	7	4	1
Quinta	8	0	0			

## 2.3. Distribuzione dei debiti nel terzo e nel quarto anno

Disciplina	N. debiti terzo anno	N. debiti quarto anno
Lingua e letteratura italiana	1	1
Storia	0	0
Matematica	6	4
Inglese	4	0
TTIM	0	0
TEEA	5	0
TMA	4	1

## 2.4. Comportamento e rendimento

La classe è composta da 8 studenti di cui 4 hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica.

La classe, dal punto di vista socio-relazionale, ha acquisito una certa unità nel corso degli anni, anche se all'interno vi sono realtà differenti, in grado comunque di relazionare tra loro in modo positivo e proficuo. Gli studenti hanno lavorato nel corso dell'ultimo biennio con spirito collaborativo. Anche nei confronti dei docenti hanno avuto per lo più atteggiamenti positivi: circa la metà della classe si è rivelato un buon gruppo, attento, interessato, propositivo per buona parte dell'anno, pur con capacità di apprendimento e di assimilazione disomogenee tra loro; alcuni di essi hanno manifestato particolare interesse per alcune discipline nelle quali hanno raggiunto buoni risultati; solo un gruppo ha rivelato maggior passività e discontinuità nei confronti delle varie proposte ed ha dimostrato di lavorare in modo superficiale. Un tratto distintivo che ha accompagnato il cammino dell'ultimo anno è l'atteggiamento del gruppo classe, in genere collaborativo nei confronti dei compagni, anche dei più deboli, e nei confronti dei docenti che hanno potuto così svolgere i programmi in un clima sereno e costruttivo; inoltre questo ha portato a vivere con positività le attività scolastiche ed extra-scolastiche.

## **Rendimento**

Il rendimento della classe si può definire nel complesso sufficiente.

Sul piano delle conoscenze e dell'apprendimento la classe risulta eterogenea e si possono distinguere diversi gruppi o fasce.

Un primo gruppo che, con una buona preparazione di base ha partecipato al dialogo educativo dando un apporto creativo e costruttivo facendo da traino;

Un secondo gruppo che, nonostante qualche difficoltà legata soprattutto a capacità di rielaborazione e lacune di base, ha mostrato volontà di migliorare;

Un terzo gruppo che non ha supportato l'azione didattica con un adeguato impegno nello studio domestico.

I docenti hanno continuato a sollecitare gli studenti ad un impegno costante, in vista delle ultime scadenze valutative e degli esami, e ciò in alcuni casi, ha portato ad una maggiore applicazione nello studio.

### **2.5. Strategie di recupero conseguenti allo scrutinio del trimestre**

Le strategie di recupero messe in atto dal Consiglio di Classe per gli alunni con insufficienze conseguenti allo scrutinio del trimestre sono coerenti con quanto deliberato dal C.d.C. e si è convenuto per tutte le discipline di effettuare recupero individuale o in itinere in modo da rafforzare i nodi disciplinari cruciali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e competenze in ogni singola disciplina.

Le verifiche sono state eseguite in itinere mediante prova scritta/orale. Ogni docente, nel corso dell'anno, ha dato ampio spazio al lavoro di consolidamento e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze pregresse anche con l'assegnazione di lavori mirati.

In linea con il piano di miglioramento "I care – non uno di meno" alla classe è stato programmato un corso di potenziamento delle competenze base della lingua Inglese.

## 2.6. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio

	<b>Classe Terza</b>	<b>Classe Quarta</b>	<b>Classe Quinta</b>
Dirigente Scolastico	Sperotto Antonella	Sperotto Antonella	Sperotto Antonella
<b>Disciplina</b>	<b>Docente</b>	<b>Docente</b>	<b>Docente</b>
Lingua e letteratura italiana	Fantò Luca	Meggiolaro Lucia	Meggiolaro Lucia
Storia	Fantò Luca	Meggiolaro Lucia	Meggiolaro Lucia
Matematica	Tarantino Claudio	Tarantino Claudio	Tarantino Claudio
Inglese	Gentilin Gigliola	Dal Maso Elena	Bazzea Ilaria
TTIM	Stizzoli Matteo	Stizzoli Matteo	Castellano Franco
TEEA	Ciccarese Giuseppe	Castellano Franco	Stizzoli Matteo
TMA	Lauricella Francesco	Andrulli Filomena	Lauricella Francesco
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Celin Mirco	Saggiorato Alessandro	Guerrisi Francesco
Laboratorio TTIM	Celin Mirco	Saggiorato Alessandro	Di Falco Carmelo
Laboratorio TEEA	Guerrisi Massimo	Frizzo Giordano	Guerrisi Massimo
Laboratorio TMA	Monchelato Luca	Melillo Francesco	Dipalma Luigi
Scienze Motorie e Sportive	Ambrosio Dario	Cosaro Nicola	Lovato Valentina
Sostegno	Cinà Rita	Randone Grazia Oriana	Randone Grazia Oriana
IRC	Dalla Costa Dario	Dalla Costa Dario	Cason Stefano

Dalla tabella si rileva che la continuità didattica è stata mantenuta nel triennio nelle materie TTIM e Matematica, mentre tutte le altre discipline hanno visto alternarsi insegnanti diversi.

### 3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE (ultimo anno di corso)

#### 3.1. Obiettivi didattici - educativi trasversali

Dopo aver analizzato la situazione della classe e visti gli obiettivi fissati dal Collegio dei Docenti nel PTOF, il Consiglio di Classe ha definito i seguenti obiettivi comportamentali:

- ✓ Rispettare le regole;
- ✓ Rispettare le consegne;
- ✓ Rispettare gli impegni assunti;
- ✓ Sviluppare le capacità di svolgere il proprio lavoro in modo responsabile;
- ✓ Sviluppare atteggiamenti di solidarietà nei confronti dei compagni bisognosi o in difficoltà.

#### 3.2. Obiettivi cognitivi trasversali

- ✓ Sviluppare le capacità di lettura, memorizzazione e rielaborazione;
- ✓ Esprimersi in forma chiara e corretta (scritto e orale);
- ✓ Risolvere problemi usando le conoscenze acquisite;
- ✓ Stabilire collegamenti tra le conoscenze acquisite;
- ✓Cogliere le relazioni tra ambiti della stessa disciplina e tra discipline diverse;
- ✓ Individuare analogie e differenze;
- ✓ Analizzare i contenuti appresi e disporli in una sintesi personale;
- ✓ Esprimere giudizi motivati e sviluppare il pensiero critico;
- ✓ Utilizzare e valorizzare le competenze tecnico – pratiche acquisite.

#### 3.3. Obiettivi pluridisciplinari (Conoscenze - Abilità - Competenze)

##### Conoscenze:

- ✓ Comprendere, rielaborare, sintetizzare ed esporre mediante linguaggi specifici, testi e messaggi;
- ✓ Manifestare un approccio critico a fenomeni e contesti.

##### Abilità:

- ✓ Saper riflettere sui nessi causali;
- ✓ Saper identificare e riprodurre una procedura pratica o logica;
- ✓ Saper collegare tra loro concetti inerenti la stessa disciplina o discipline diverse;
- ✓ Utilizzare e valorizzare le competenze tecnico – pratiche acquisite. Competenze:
- ✓ Saper rielaborare i dati in modo originale e autonomo;
- ✓ Sapersi esprimere in modo chiaro e corretto;
- ✓ Potenziare sintesi e analisi;
- ✓ Ascolto attivo e critico.

## 4. ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE NEL TRIENNIO

### Classe terza

- ✓ Incursioni di Pace;
- ✓ Visita aziendale presso l'azienda Marelli Motori;
- ✓ Adecco: lettera di presentazione e CV
- ✓ Attività sportive: campionati sportivi studenteschi.

### Classe quarta

- ✓ Incursioni di Pace;
- ✓ Visita aziendale Nardi SPA
- ✓ Partecipazione premio Meccatronica APINDUSTRIA Vicenza
- ✓ Campionati di istituto indoor e outdoor.

### Classe quinta

- ✓ Vari incontri di orientamento in uscita;
- ✓ Experience Work Day;
- ✓ Incursioni di pace: (incontro sul tema delle rivolte);
- ✓ Incontri in presenza presso la scuola: azienda Aristoncavi;
- ✓ Visita aziendale presso l'azienda Aristoncavi;
- ✓ Campionati sportivi di istituto;
- ✓ Uscita didattica al museo delle forze armate di Montecchio Maggiore
- ✓ Uscita didattica al **Vittoriale degli italiani**
- ✓ Incontro con la giornalista Sara Manisera sul tema. **Rivolte. Mappatura geografica, cause, valori in gioco e protagonisti delle rivolte e delle proteste attuali**
- ✓ Incontro con l'ANPI (prof. Michele Santuliana): aspettando il 25 aprile: **fascismo e lavoro: la resistenza dei lavoratori in Italia e nel vicentino. (L'eccidio dei 4 operai delle officine Pellizzari ai Castelli di Montecchio Maggiore)**
- ✓ Uscita didattica a: **Forte Belvedere (Lavarone) e Base Tuono (Passo Coe di Folgaria)**

#### 4.1. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.)

L'elenco delle esperienze nelle aziende è di seguito riportato:

N. studente	Azienda ospitante classe terza	Azienda ospitante classe quarta
1	MB SRL	MB SRL
2	EL.PA. SERVICE SRL	
3	C.G.M. GRUPPI ELETROGENI SRL	
4	C.G.M. GRUPPI ELETROGENI SRL	
5		M.V.M. MANCIN LORENZINO
6	CENTRO RETTIFICA SRL	
7	EL. 2000 IMPIANTI ELETTRICI SRL	
8	BREVETTI ANGELA	

## 4.2. Educazione Civica

Nel corso del triennio nell'ambito di Educazione Civica sono state svolte le seguenti tematiche

Nel corso del terzo anno la classe è stata coinvolta in diverse esperienze riguardanti l'ambito di "Sviluppo Sostenibile-Educazione Ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio", "Costituzione-Diritto, Legalità, Solidarietà" e "Cittadinanza Digitale".

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA CLASSE A.S. 2021/2022			
Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e produttivo del territorio con le sue eccellenze			
Agenda 2030 Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica Obiettivo n° 9: Imprese, innovazione e infrastrutture Obiettivo n° 10: Ridurre le disuguaglianze			
DOCENTE	MATERIA	TEMATICHE AFFRONTATE	N. ore
Prof. Luca Fantò.	Italiano	Della libertà e dignità del lavoratore	6
Prof. Luca Fantò	Storia	Il Veneto nel Medioevo	4
Prof. Claudio Tarantino	Matematica	Elaborazione statistica dei dati raccolti	3
Prof. Matteo Stizzoli	TTIM	Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro	6
Prof. Giuseppe Ciccarese	TEEAA	ECO-INNOVAZIONI: uso efficace delle risorse naturali e limitazione degli impatti negativi sull'ambiente.	6
Prof.ssa Gigliola Gentilin	Inglese	UNO - the United Nations Organization - Among its goals: the promotion of the well-being of the peoples of the world, and international cooperation to these ends (social progress, better living standards and human rights).	4
Guerrisi M.	LTE+ITP TEEA -TTIM	Documentario "Il racconto del Vajont" di Marco Paolini	4
TOT			33

**PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA**

A.S. 2022/2023

**COSTITUZIONE:** diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

**SVILUPPO SOSTENIBILE:** educazione ambientale conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

**CITTADINANZA DIGITALE**

<b>NUCLEI FONDANTI</b>	<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	<b>TEMATICHE AFFRONTATE</b>	<b>N. ORE</b>
<b>COSTITUZIONE:</b> diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	ITALIANO/STORIA  Prof.ssa Meggiolaro Lucia	IL CAMMINO DEI DIRITTI:  le giornate internazionali. Riflessione sulle tematiche proposte nelle giornate che la comunità internazionale ha istituito. Tutte le giornate sono collegate agli eventi storici studiati e alle tematiche letterarie  Giornata mondiale  1. PER L'ELIMINAZIONE DELLA LA PENA DI MORTE 2. GIORNATA DEL RICORDO DELLE VITTIME DELLA STRADA 3. PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA SULLE DONNE 4. GIORNATA INTERNAZIONE SUL VOLONTARIATO 5. GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI UMANI  Consapevolezza del proprio essere cittadino attivo attraverso la lettura costante di alcune testate nazionali reperibili in Rete	7
	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE:</b> educazione ambientale conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	STORIA  Prof.ssa Meggiolaro Lucia	Le carte costituzionali che hanno cambiato il concetto di partecipazione politica: LA DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA. LE COSTITUZIONI FRANCESI confronto sui punti comuni. I valori attuali. Dallo Statuto Albertino alla Costituzione: la bandiera italiana. Il Canto degli Italiani
	SCIENZE MOTORIE  Prof. Cosaro Nicola	Il fair play Riconoscere e applicare nelle situazioni sportive quotidiane i fondamenti del fair play	3
	LABORATORI TECNOLOGICI  Prof Saggiorato Alessandro	I rifiuti delle apparecchiature elettroniche L'impatto ambientale dei RAEE Direttive riguardanti RAEE	6
	TTIM Prof. Stizzoli Matteo	Efficienza luminosa Il confort visivo per ambienti particolari: Laboratori	6
	TMA prof. Andrulli Filomena	Analisi della meccanica di un impianto eolico Vantaggi e svantaggi	6
<b>TOT.</b>			<b>33</b>

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA  
A.S. 2022/2023

TEMA "EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E CONTRASTO ALLE MAFIE-SVILUPPO SOSTENIBILE"

competenze per assi culturali	conoscenze	abilità	metodologie/attività	ore	disciplina
<p><b>asse storico-sociale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà nell'azione individuale e sociale, promuovendo principi e valori di contrasto alle criminalità organizzate e alle mafie</li> <li>• collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</li> <li>• sviluppare la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale, cogliendo nel passato le radici del presente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le ragioni storiche del fenomeno mafioso</li> <li>• Conoscere le mafie, costruire la legalità, essere consapevoli del valore e dell'ambiente in cui si vive</li> <li>• Gli interessi economici delle mafie - le ecomafie</li> <li>• la mafia come "prodotto di esportazione": la mafia italo- americana negli anni del proibizionismo (breve cenno)</li> <li>• COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline</li> <li>• Essere in grado di cogliere la complessità dei problemi essenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate</li> <li>• Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La genesi in sintesi del fenomeno mafioso.</li> <li>• Dalla mafia alle mafie.</li> <li>• Conoscenza di alcuni eventi che hanno segnato la storia del nostro Paese (Il Giudice Livatino, Peppino Impastato, Falcone, Borsellino)</li> <li>• Lezioni frontali e attività di laboratorio, come visioni di film e documentari:</li> <li>• Visione film "La mafia uccide solo d'estate)</li> <li>• Visione del film "Cento Passi"</li> <li>• Visione di video con stralci di processi per mafia o di approfondimento (es. visione del video "Placido Rizzotto");</li> <li>• analisi di casi reali (testimonianze di vittime della mafia); Biografia di alcune vittime della mafia.</li> <li>• Guerre del passato e guerre del presente tra obbedienza e ribellione, tra informazioni e fake news. Lettura in classe di alcune pagine da: Un anno sull'Altopiano (E. Lussu)</li> </ul>	16	Storia



<ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere il confronto fra aree geografiche differenti</li> <li>• stimolare il senso di appartenenza e l'importanza della partecipazione attiva come persona e come cittadino alla vita sociale</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>• I genocidi della prima metà del Novecento e i genocidi del Dopoguerra</li> <li>• Lettura in classe e a casa delle pagine più significative de:</li> <li>• Ricordi di Mauthausen (L. Massignan)</li> <li>• La sola colpa di essere nati (L. Segre Colombo)</li> <li>• La nascita della Costituzione Italiana: i principi fondamentali. Diritti e doveri del cittadino.</li> <li>• Le istituzioni comunali, regionali, statali di rappresentanza. Istituzioni dello Stato italiano. Istituti attraverso cui esercitare la sovranità del cittadino</li> <li>• La nascita dell'Europa. Le istituzioni europee. Il rapporto dell'Europa con i singoli Stati.</li> </ul>		
<p><b>asse scientifico-tecnologico:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il problema dei rifiuti: gestione e smaltimento</li> <li>• Sviluppo sostenibile</li> <li>• Rispetto delle regole</li> <li>• Gestione e smaltimento dei rifiuti nei laboratori di meccanica elettronica/elettrotecnica</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali e attività di laboratorio, come visioni di film e documentari</li> <li>• analisi dei casi e normative di riferimento</li> <li>• analisi dei casi e normative di riferimento</li> </ul>	6	TTIM
<p><b>asse linguistico:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare e analizzare testi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I punti cardine dell'economia circolare</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• letteratura e mafia: letture di testi (Falcone: Cose di cosa</li> </ul>	3	Lab. Tecnologici
				2	TMA
				17	Lingua e letteratura italiana

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il rifiuto civile e industriale come occasione di illecito o come risorsa</li> <li>• letteratura e mafia; biografie di vittime della mafia; etimologia della parola mafia</li> </ul>		<p>nostra G.Impastato: Oltre i cento passi)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lettura di Articoli di cronaca sia di fatti di commercio illecito dei rifiuti (le pelli...)</li> <li>• I comuni rifiuti free: letture scelte dal dossier pubblicato su: <a href="http://www.ricicloni.it">www.ricicloni.it</a></li> <li>• letture di articoli su Economia Circolare in aziende italiane e venete</li> <li>• Analisi di passi scelti tra: Gomorra (R. Saviano) Il giorno della civetta (L. Sciascia)</li> <li>• Analisi di articoli di giornale relativi ad eventi criminosi mafiosi noti o meno noti</li> </ul>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condizioni di lavoro degli operai e sfruttamento minorile durante la rivoluzione industriale</li> <li>• Energie rinnovabili</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali e discussione e argomentazione</li> </ul>	5	Inglese
<b>asse matematica:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ricercare e analizzare dai</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca dai sui rifiuti in Italia e veneto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare e interpretare dati estrapolati da grafici e/o istogrammi inerenti lo smaltimento dei rifiuti industriali in Italia e Veneto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi dei casi e ricerca sui principali siti web di riferimento</li> </ul>	2	Matematica
<b>TOTALE</b>				<b>51</b>	<b>ORE</b>

La finalità di tali lezioni è la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio, l'esercizio della responsabilità personale e sociale. Gli elementi valutati riguardano la trasversalità della disciplina rispetto ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, mettendo in evidenza le conoscenze disciplinari e interdisciplinari necessarie per maturare le competenze di cui lo studente ha bisogno per diventare autonomo in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

### 4.3. Attività di Orientamento

Uscita presso la fiera della manutenzione

Incontro orientamento in uscita:

- Incontro con azienda Aristoncavi
- Incontro con azienda Westrafo
- Incontro con Tecnocasa
- orientamento orientativo ITS

Partecipazione premio Lino Tovo

Incontro di orientamento al lavoro

Partecipazione incontro "Incursioni di pace"

Incontro con MAV e attività con MS Meccatronica

La storia delle Officine Pellizzari e la figura dell'imprenditore Giacomo

Visita azienda Aristoncavi

Lezione con la protezione civile

### 4.4. Nodi concettuali svolti in classe quinta

Il Consiglio di classe individua le seguenti tematiche che verranno affrontate trasversalmente nelle discipline del curriculum:

Tematica	Argomento	Discipline coinvolte
Macchine elettriche	Motore asincrono trifase	TTIM
	Rifasamento condensatori	TEEA
	PLC	LTE
	Innovazioni tecnologiche	STORIA
	Microlingua	INGLESE
Macchine e automazione	Dimensionamento dei cavi	TTIM
	Trasmissioni meccaniche	TMA
	Trasduttori e sensori	TEEA
	PLC	LTE
	Microlingua	INGLESE
Sviluppo sostenibile e ciclo dei rifiuti	Riflessioni civiche sul riciclo dei rifiuti; Letture da Saviano	ITALIANO
	Ecomafie	STORIA
	Energie rinnovabili – rifiuti radioattivi e loro smaltimento – the three R's	INGLESE

	Gestione e smaltimento dei rifiuti nei laboratori di meccanica	TMA
	Gestione e smaltimento dei rifiuti nei laboratori di elettronica/elettrotecnica	TEEA
	Il problema dei rifiuti: gestione e smaltimento. Sviluppo sostenibile.	TTIM
Letteratura ed impegno politico	Pascoli, Ungaretti, Pirandello, Montale	ITALIANO
	- adesione o dissenso nei confronti delle scelte politiche del momento storico vissuto dagli autori	STORIA

## 5. PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

### 5.1. Simulazioni della prima prova scritta

Sono state programmate due simulazioni della prima prova scritta, ciascuna della durata di 6 ore: il 29 gennaio 2024 si è svolta la prima simulazione e il giorno 08 maggio 2024 è prevista la seconda simulazione.

### 5.2. Simulazioni della seconda prova scritta

Sono state programmate due simulazioni della seconda prova scritta, ciascuna della durata di 6 ore: giorno 29 aprile 2024 si è svolta la prima simulazione, mentre per il giorno 27 maggio 2024 è prevista la seconda simulazione.

### 5.3. Simulazioni del colloquio orale

Il Consiglio di Classe ha previsto la simulazione del colloquio orale con i commissari interni nominati e, in veste di Commissari esterni, i docenti di disciplina appartenenti ad altri Consigli di Classe.

I testi e i materiali utilizzati nelle varie simulazioni si trovano nell'ALLEGATO E e nell'ALLEGATO F mentre le relative griglie di valutazione si trovano nell'ALLEGATO D.

## 6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE

Il processo di apprendimento degli studenti è stato sottoposto a costanti verifiche per controllare il livello raggiunto dagli stessi nel conseguimento degli obiettivi cognitivi specifici e generali delle varie discipline e per verificare i progressi di ciascun allievo nell'iter personale d'apprendimento.

Per quanto riguarda la valutazione delle singole prove i docenti del Consiglio di Classe nel corso dell'anno hanno fatto propri i criteri indicati nel PTOF, che prevedono una gamma di voti dall'1 al 10 (qui di seguito) e la sufficienza solo nel caso del raggiungimento degli obiettivi minimi individuati dai Dipartimenti disciplinari e fatti propri da ciascun docente.

## Tabella di valutazione

Nella formulazione della valutazione si rispetta la seguente convenzione terminologica (vedi PTOF di Istituto):

eccellente	10
ottimo	9
buono	8
discreto	7
sufficiente	6
insufficiente	5
insufficienza grave	4
insufficienza molto grave	3
impreparazione	2
prova nulla	1

Per la valutazione finale il Consiglio di Classe terrà conto anche della situazione di partenza, dei progressi compiuti da ciascun alunno, dell'impegno dimostrato, dell'interesse e della costanza nello studio, della partecipazione all'attività didattica, dei risultati delle prove di recupero effettuate.

### 6.1. Tabella per l'attribuzione del credito scolastico

Per l'attribuzione del credito scolastico sono stati utilizzati i criteri deliberati nel PTOF vigente di cui si riporta l'estratto:

*“Coerentemente con le indicazioni del Collegio dei Docenti, il Consiglio di classe nell'attribuzione del credito terrà conto dei seguenti criteri:*

- *massimo della banda qualora la parte decimale della media sia uguale o maggiore di 5 decimi;*
- *minimo della banda qualora la parte decimale della media sia inferiore a 5 decimi.*

Ulteriori informazioni sui criteri e sugli strumenti di valutazione si desumono dalle relazioni finali dei singoli docenti riportate in ALLEGATO A e dall'ALLEGATO D che raccoglie le griglie di valutazione usate per le esercitazioni in preparazione all'esame di Stato.

A questo proposito è stata utilizzata la tabella inserita di seguito

*(Allegato A al D. Lgs. 62/2017)*

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

## **7. ALLEGATI**

Costituiscono Allegati al presente Documento del Consiglio di Classe:

ALLEGATO A - Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati

ALLEGATO B - Descrizione analitica delle UDA (ultimo anno)

ALLEGATO C - Piano Formativo Individualizzato (nel fascicolo riservato sono presenti i PFI individuali ed eventuali indicazioni per lo svolgimento delle prove d'esame)

ALLEGATO D - Griglie di valutazione

ALLEGATO E - Testi di simulazione prove Esame di Stato

ALLEGATO F - Materiali utilizzati per l'avvio del colloquio durante la simulazione dell'orale

ALLEGATO G - Documentazione riservata

Montecchio Maggiore, 07 maggio 2024

**Il Coordinatore di classe**

prof. Claudio Tarantino

**Il Dirigente Scolastico**

prof.ssa Antonella Sperotto

# ALLEGATO A - Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati

ALLEGATO A

Materia: **Lingua e letteratura italiana**

Classe: **5CE**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **IP 14 Manutenzione e assistenza tecnica** Articolazione: **Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili**

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La docente ha seguito la classe solo negli ultimi due anni. In quarta la situazione che si presentava era piuttosto preoccupante: alcuni studenti frequentavano saltuariamente, in generale si evidenziava una carenza sia metodologica (attenzione in classe, appunti, studio domestico...) che di prerequisiti, a parte per pochi studenti. Nel corso del quarto anno tuttavia la maggior parte degli studenti ha iniziato a seguire le indicazioni dell'insegnante e ottenere discreti risultati. Indubbiamente il triennio, segnato da vicende disciplinari della classe e dalle annualità del Covid, ha lasciato lacune per alcuni di carattere metodologico, per altri proprio di prerequisiti disciplinari, che si sono recuperati poco alla volta, pur dovendo affrontare contenuti e competenze differenti.

Alla fine del quarto anno gli studenti ammessi all'anno successivo sono stati 9, tuttavia uno studente è passato al Serale, pertanto gli studenti effettivi di quinta sono 8.

Il numero contenuto di studenti e un differente atteggiamento nei confronti delle proposte, ha permesso di lavorare con maggior efficacia, all'interno di un rapporto docente studenti rispettoso e dialogante.

Nel complesso tutti gli studenti hanno dimostrato impegno, alcuni più in prossimità dei momenti valutativi. Permangono in alcuni delle difficoltà, maggiormente nella produzione scritta.

Più faticoso per gli studenti affrontare lo studio della letteratura italiana. Risultati migliori per quanto riguarda la storia.

## OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

**CONOSCENZE.** Si è cercato di lavorare molto sui rapporti tra letteratura e contesto storico – politico – culturale – sociale del periodo che va dalla metà dell'Ottocento fino alla metà del Novecento, anche se ci si è soffermati maggiormente su Naturalismo e Decadentismo e i relativi grandi esponenti (elementi essenziali della vita – poetica – contenuto delle opere- analisi testuale). Rispetto a quarto anno gli studenti sono stati guidati ad una lettura e analisi dei testi più puntuale e precisa, sollecitando a conoscere l'autore non solamente attraverso le sintesi del testo di letteratura, ma a partire proprio dalla lettura dei testi.

## ABILITA' - COMPETENZE:

- Orientarsi nel contesto storico – culturale dalla seconda metà dell'Ottocento alla Prima Metà del Novecento
- Riferire i caratteri delle poetiche letterarie studiate e degli autori
- Individuare nei testi letti le poetiche letterarie studiate
- Collegare l'opera alla poetica dell'autore
- Riconoscere nei testi i caratteri fondanti dell'opera
- analizzare i testi (parafrasi, figure retoriche, temi, commento...)
- Mettere a confronto temi comuni negli autori studiati

Comprende le richieste delle varie tipologie di **Prima prova:**

- leggere, parafrasare, sintetizzare, commentare, contestualizzare il **testo letterario (Tipologia A)**
- comprendere, leggere, analizzare, interpretare, sintetizzare il testo; produrre un testo argomentativo di commento inerente il testo proposto (**Tipologia B**)
- usare le proprie conoscenze per svolgere una riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo sulle tematiche di attualità (**Tipologia C**)

#### CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

U. D.	ARGOMENTI	Periodo (le ore sono al netto da interrogazioni e compiti, simulazione, assemblee di classe e di istituto, incontri formativi...)
1.	Ripasso Romanticismo. Verismo e Naturalismo.	Settembre – ottobre 8 ore
2.	Giovanni Verga	Ottobre- novembre 13 ore
3.	Il Simbolismo poetico e il Decadentismo	Novembre - dicembre 8 ore
4.	Giovanni Pascoli	Dicembre 9 ore
5.	Gabriele D'Annunzio	Gennaio Febbraio 10 ore
6.	Poesia e narrativa del primo Novecento: Avanguardie storiche. L'Ermetismo	Marzo 5 ore
7.	Giuseppe Ungaretti	marzo 5 ore
8.	Luigi Pirandello	Aprile maggio 10 ore
	Italo Svevo	Maggio 3 ore
9.	Eugenio Montale	Maggio 4 ore
10. <b>EDUCAZION E CIVICA</b> (argomenti affrontati sempre nel contesto storico-letterario e ove possibile in relazione con le discipline di indirizzo UDA Rifiuti come risorsa)	<i>I genocidi del Novecento. Le costanti dei genocidi, il legame con i regimi totalitari</i>  <i>Dalla Storia alla Narrazione: Lettura di alcune passi dai testi: La sola colpa di essere nati_ UN ANNO SULL'ALTIPIANO (E. Lussu) RICORDI DI MAUTHAUSEN (L. Massignan) LA SOLA COLPA DI ESSERE NATI (L. Segre – G. Colombo)</i>  <i>I rifiuti come risorsa. Riflessioni sui concetti di economia lineare, economia circolare, le R del riciclo. Gli aspetti legali e socio economici della gestione dei rifiuti Mafia e rifiuti. (lettura di alcuni passi di testi di Sciascia, Falcone, Saviano,)</i>  <i>La nascita della Repubblica italiana. La Costituzione. La nascita della Costituzione Italiana: i principi fondamentali. Diritti e doveri del cittadino.</i>  <i>Le istituzioni di rappresentanza della Repubblica Italiana.</i>	24 ore (italiano e storia)
	Lavoro sulle tipologie d'esame A B C Esercitazione per l'esposizione orale, in vista del colloquio d'esame: colloqui di carattere interdisciplinare	30 ore



## METODOLOGIE

Si è lavorato strutturando la lezione frontale in modo da alternare la spiegazione all'intervento dello studente tramite continue domande: lavoro facilitato dal fatto che gli studenti erano solo 8 (a volte meno), ma anche difficoltoso per il parziale interesse, o desiderio di partecipazione se non in seguito a "provocazione". A parte il testo in adozione sono state utilizzate dispense e schede a cura dell'insegnante, schemi riassuntivi e mappe concettuali, visione di documentari/ film (in particolare tratti da RAIPALY e RAISCUOLA per quanto riguarda la conoscenza degli autori). I materiali forniti dalla docente sono stati condivisi in Classroom.

## MATERIALI DIDATTICI

Testo in adozione: **A. RONCORONI, M. CAPPELLINI, E. SADA**  
**LA MIA NUOVA LETTERATURA, Ed. Signorelli Scuola, VOL 3**

## TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Visto il numero di studenti, è stato possibile effettuare una costante valutazione formativa, iniziando spesso la lezione attraverso un ripasso attivo per verificare la comprensione, lo studio domestico, i progressi. Per quanto riguarda le verifiche sommative durante l'anno sono state effettuate compiti scritti e verifiche scritte (semistrutturate) e interrogazioni ufficiali. Gli scritti hanno contemplato le varie tipologie d'esame. La prova orale è stata finalizzata a preparare lo studente non solo a riferire quanto studiato, ma a saper effettuare collegamenti tra autori e connessioni con la storia.

## VALUTAZIONE

La valutazione è stata costante durante tutto l'anno, considerata momento di ulteriore apprendimento, per lo studente e per la classe, chiedendo grande attenzione anche agli studenti non interrogati.

Montecchio Maggiore, 07 maggio 2024

L'insegnante  
prof.ssa Lucia Meggiolaro

**A. RONCORONI, M. CAPPELLINI, E. SADA**

**LA MIA NUOVA LETTERATURA, Ed. Signorelli Scuola, VOL 3**

**MODULO 1. REALISMO, POSITIVISMO, NATURALISMO E VERISMO.**

(Testo e dispensa a cura dell'insegnante)

- Ripasso tematiche del Settecento e Ottocento: Illuminismo e Romanticismo
- Il contesto storico: la seconda metà dell'Ottocento. La nuova idea di scienza, il progresso, il Positivismo.
- dal Romanticismo all'esigenza realistica (influenze del Positivismo, darwinismo, socialismo)
- l'oggetto, il punto di vista e la tecnica naturalista e verista
- analogie e differenze tra Naturalismo e Verismo

**MODULO 2. G.VERGA: Vita, contesto culturale e letterario poetica, stile, opere principali**

Da **Vita dei Campi**: La lupa p.77 Cavalleria Rusticana p.82 Rosso Malpelo p.64

Da **Novelle Rusticane**: La roba p.89

Selezione da:

**I Malavoglia**: La famiglia Malavoglia p.98

Il vecchio e il giovane. Due visioni a confronto p.120

L'addio di Ntoni p.105

**MODULO 3 . LA POETICA SIMBOLISTA, IL DECADENTISMO.**

(Testo e dispensa a cura dell'insegnante)

Le correnti filosofiche nate dalla crisi del positivismo. Crisi della società, crisi dell'uomo. Simbolismo francese e Decadentismo europeo. La questione critica dei "confini" del Decadentismo. I principi della poetica decadente. Il romanzo di gusto estetizzante.

**Letture:**

**Baudelaire** da *I fiori del male* L'albatro, p.132 Corrispondenze p.130 Vocali p.134

**O.Wilde**: dal Ritratto di D.Gray, La bellezza come unico valore p. 140

*Visione di alcune parti del film: DORIAN GRAY*

**MODULO 4. GIOVANNI PASCOLI : Vita, contesto culturale e letterario poetica, stile, opere principali**

*Da il Fanciullino: testo selezionato op.227*

*Da Myrica*: Lavandare p.221, Il lampo, Il tuono, p.230 e testo fornito in fotocopia, X agosto p. 226

*Dai Canti di Castelvecchio*: La mia sera p.237

Passo da *La grande proletaria si è mossa* p.227

**MODULO 5. GABRIELE D'ANNUNZIO: Vita, contesto culturale e letterario, poetica, stile, opere principali**

Dal **Piacere**: L'attesa dell'amante p.183

*Dalle Laudi: il libro dell'Alcyone...*La sera fiesolana p.193 La pioggia nel pineto p.197

*I pastori p.204*

**MODULO 6. Poesia e narrativa del primo Novecento: la crisi come cifra di lettura del nuovo secolo**

Pagine del testo indicate e dispensa a cura dell'insegnante.

*Le principali Avanguardie storiche. Il ruolo delle riviste. Il nuovo volto dell'artista, dello scrittore, del poeta.*

*Dispense a cura dell'insegnante*

Il futurismo e cenno alle altre correnti europee.

L'**ermetismo** e le altre voci poetiche della prima metà del Novecento

Il manifesto del futurismo p.253

F.T. MARINETTI: Zang tumb tumb p.254

### **MODULO 7. GIUSEPPE UNGARETTI: vita, opere, poetica. Pagine del testo e appunti forniti dall'insegnante**

La poesia di guerra. La vita tra precarietà, fragilità e solidarietà. La parola pura.

Da: **L'allegria**: I fiumi p.453 Veglia p.443, Fratelli p.449, Soldati p.457, San Martino del Carso (fotocopia)

**Il Dolore**: Non gridate più **p.462**

**Sentimento del tempo**: La madre p.460

Visione documentario: GLI SCRITTORI DELLA GRANDE GUERRA -UNGARETTI (RAIPLAY)video caricato anche su classroom

### **MODULO 8. Crisi di identità, ricerca della verità, Inquietudine e disagio esistenziale**

**LUIGI PIRANDELLO: vita, opere, poetica: la crisi d'identità, il relativismo, le maschere e la follia, l'umorismo.**

Da **Novelle per un anno** : *il treno ha fischiato p.311 ( la Carriola –fotocopia)*

Da *il Fu Mattia Pascal: cambio treno (fotocopia) Nel limbo della vita p.344*

*I SEGUENTI CONTENUTI VERRANNO SVOLTI IN MODO SINTETICO, IN RELAZIONE A TEMPI EFFETTIVI DI LEZIONE*

#### **ITALO SVEVO**

Il concetto di coscienza, l'inettitudine, la malattia e la psicoanalisi. -Vita, contesto culturale e letterario poetica, stile. L'OPERA: La coscienza di Zeno. Lettura de: L'ultima sigaretta, p.362

Lo schiaffo del padre, p.367

Un'esplosione enorme, p.381

### **MODULO 9. EUGENIO MONTALE: vita, opere, poetica: concetti essenziali. Il male di vivere e il mistero insondabile dell'esistenza.**

**La ricerca del "varco", I ricordi, le donne.**

*i limoni, p.507, Merigiare pallido e assorto p.511*

Spesso il male di vivere ho incontrato 514 Non chiederci parola p.506

### **USCITE DIDATTICHE E INCONTRO FORMATIVI DI CARATTERE STORICO-LETTERARIO CIVICO:**

Uscita didattica al museo delle forze armate di Montecchio Maggiore - 30 novembre 2023

Uscita didattica al **Vittoriale degli italiani** - 25 gennaio 2024

Incontro con la giornalista Sara Manisera sul tema. **Rivolte. Mappatura geografica, cause, valori in gioco e protagonisti delle rivolte e delle proteste attuali** - 29 febbraio 2024

Lezione su: la storia delle officine Pellizzari e l'imprenditore Giacomo (11 marzo, in classe) –

Incontro con l'ANPI (prof. Michele Santuliana): aspettando il 25 aprile: **fascismo e lavoro: la resistenza dei lavoratori in Italia e nel vicentino. (L'eccidio dei 4 operai delle officine Pellizzari ai Castelli di Montecchio Maggiore)**

Uscita didattica a: **Forte Belvedere (Lavarone) e Base Tuono (Passo Coe di Folgaria)**

Montecchio Maggiore, 07 maggio 2024

L'insegnante  
prof.ssa Lucia Meggiolaro

Materia: **Storia**

Classe: **5CE**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **Manutenzione e assistenza tecnica** Articolazione: **Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili**

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La docente ha seguito la classe solo negli ultimi due anni. In quarta la situazione che si presentava era piuttosto preoccupante: alcuni studenti frequentavano saltuariamente, in generale si evidenziava una carenza sia metodologica (attenzione in classe, appunti, studio domestico...) che di prerequisiti, a parte per pochi studenti. Nel corso del quarto anno tuttavia la maggior parte degli studenti ha iniziato a seguire le indicazioni dell'insegnante e ottenere discreti risultati. Indubbiamente il triennio, segnato da vicende disciplinari della classe e dalle annualità del Covid, ha lasciato lacune per alcuni di carattere metodologico, per altri proprio di prerequisiti disciplinari, che si sono recuperati poco alla volta, pur dovendo affrontare contenuti e competenze differenti.

Alla fine del quarto anno gli studenti ammessi all'anno successivo sono stati 9, tuttavia uno studente è passato al Serale, pertanto gli studenti effettivi di quinta sono 8.

Il numero contenuto di studenti e un differente atteggiamento nei confronti delle proposte, ha permesso di lavorare con maggior efficacia, all'interno di un rapporto docente studenti rispettoso e dialogante.

Nel complesso tutti gli studenti hanno dimostrato impegno, alcuni più in prossimità dei momenti valutativi. Permangono in alcuni delle difficoltà, maggiormente nella produzione scritta.

Più faticoso per gli studenti affrontare lo studio della letteratura italiana. Risultati migliori per quanto riguarda la storia.

**In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:**

**CONOSCENZE.** Sono stati oggetto di studio i fatti storici dalla Grande guerra fino alla fine della Seconda Guerra Mondiale e la nascita della Repubblica Italiana. Gli studenti sono tenuti a conoscere i fatti, a collocarli nel tempo e nello spazio e a comprenderne i nessi causali.

**ABILITÀ- COMPETENZE.** Agli alunni è stato chiesto di:

- Riferire oggettivamente, oralmente e per iscritto, gli eventi relativi allo sviluppo storico del Novecento utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali
- Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici trattati
- Distingue tra cause/ contesto e conseguenze di un evento storico o di un cambiamento sociale
- Saper distinguere tra informazioni di tipo economico, sociale, culturale e politico

Alcuni studenti hanno sviluppato la capacità di elaborare valutazioni critiche, di rilevare analogie e differenze tra i vari eventi, di saper individuare nell'attualità le conseguenze del passato, il resto della classe, pur facendo più fatica, ha comunque lavorato con buon impegno, limitandosi a riferire semplicemente i fatti storici.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Unità di lavoro	argomenti	Tempi di realizzazione
<b>1. I l'Italia e l'Europa tra fine Ottocento inizi Novecento. L'età giolittiana</b>	I problemi dell'Italia unificata. Destra e sinistra storiche La politica di Giolitti Colonialismo	Settembre- ottobre 7 ore
<b>2.La grande guerra: cause, eventi. La conferenza di Parigi. I trattati di pace.</b>	Alleanze, tensioni, cultura nell'Europa e l'Italia agli inizi del Novecento 2. L'attentato di Sarajevo e suo significato nel contesto del tempo 2. Lo scoppio della guerra: fronte occidentale e orientale. Fasi salienti. 3. L'entrata in guerra dell'Italia: il dibattito sulla guerra, il conflitto, gli italiani al fronte. La guerra dell'Italia. 4. I trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa, la Società delle Nazioni	Ottobre, novembre, dicembre 20 ore
<b>3.La rivoluzione bolscevica e la nascita dell'Urss (in sintesi)</b>	1. Il comunismo in Russia: la rivoluzione d'Ottobre, la guerra civile e la nascita dell'URSS; Nep, Piani Quinquennali 2. Stalin al potere: dall'autoritarismo alla dittatura	Gennaio, 6 ore
<b>4.5. La crisi del dopoguerra in Europa e in Italia. Nascita e affermazione del regime fascista in Italia</b>	1. La situazione socio economica del dopoguerra 2. Partiti di massa 3. il biennio rosso 4. squadristo e fasci di combattimento 5. Marcia su Roma. Dallo stato autoritario allo stato totalitario 6. la fascistizzazione dell'Italia in campo culturale, sociale economico	Febbraio, marzo 11 ore
<b>6.Il clima europeo e mondiale negli anni Trenta. La Germania dalla repubblica di Weimar all'affermazione della dittatura nazista</b>	4. la situazione economica europea e mondiale negli anni Venti e la crisi del 29; il New Deal . la guerra civile spagnola 1.crisi economica e reazione al Trattato di Versailles, la fragilità della Repubblica di Weimar. 3. Hitler e il Partito Nazionalsocialista, Mein Kampf, l'ideologia razziale, la presa del potere 5. economia, politica interna e politica estera di Hitler	Aprile 6 ore
<b>7.La seconda guerra mondiale in Europa e nel mondo</b>	Lo scoppio del conflitto. Fronti aperti e fasi salienti fino al 1942 La svolta dal 1942. La controffensiva alleata. La fine del conflitto (Europa e Giappone)	Maggio 3 ore

<b>8.La 2<sup>a</sup> Guerra Mondiale in Italia. Caduta del fascismo. Resistenza. Nascita della Repubblica</b>	La partecipazione al conflitto dell'Italia fino al 1943 1943-1945: l'occupazione nazifascista e la Resistenza Liberazione e l'Italia da ricostruire	Maggio 4 ore
<b>9. EDUCAZIONE CIVICA</b> <i>(argomenti affrontati sempre nel contesto storico-letterario e ove possibile in relazione con le discipline di indirizzo (UDA Rifiuti come risorsa)</i>	<p><i>I genocidi del Novecento. Le costanti dei genocidi, il legame con i regimi totalitari</i></p> <p><i>Dalla Storia alla Narrazione: Lettura di alcune passi dai testi: La sola colpa di essere nati_ UN ANNO SULL'ALTIPIANO (E. Lussu)</i>          RICORDI DI MAUTHAUSEN (L. Massignan)          LA SOLA COLPA DI ESSERE NATI (L. Segre – G. Colombo)</p> <p><i>I rifiuti come risorsa. Riflessioni sui concetti di economia lineare, economia circolare, le R del riciclo. Gli aspetti legali e socio economici della gestione dei rifiuti Mafia e rifiuti. (lettura di alcuni passi di testi di Sciascia, Falcone, Saviano,)</i></p> <p><i>La nascita della Repubblica italiana. La Costituzione. La nascita della Costituzione Italiana: i principi fondamentali. Diritti e doveri del cittadino.</i>  <i>Le istituzioni di rappresentanza della Repubblica Italiana</i></p>	24 ore (italiano e storia)

## METODOLOGIE

Si è lavorato strutturando la lezione frontale in modo da alternare la spiegazione all'intervento dello studente tramite continue domande, in modo da costruire il percorso logico e contenutistico passo dopo passo. Si sono privilegiati, a parte il testo in adozione, dispense e schede a cura dell'insegnante, schemi riassuntivi e mappe concettuali, visione di film.

## USCITA DIDATTICA AL MUSEO DELLE FORZE ARMATE DI MONTECCHIO MAGGIORE CON FOCUS SU DOCUMENTI, MEZZI E ARMI DELLA GRANDE GUERRA

### MATERIALI DIDATTICI - APPROFONDIMENTI

**(P. DI SACCO, *Passato futuro*. VOL 3, SEI, Torino 2012)**

**Il testo è stato consigliato ma non usato in classe se non come testo di riferimento; sono state fornite dispense relative ai singoli moduli.**

## VERIFICHE

Durante l'anno sono state effettuate verifiche scritte e interrogazioni (3 orali e 6 scritte). Anche se non in fase di verifica programmata, la docente ha cercato di dedicare costantemente momenti di esposizione orale da parte dei ragazzi degli argomenti studiati, in modo da allenare la loro capacità espositiva.

## VALUTAZIONE

La valutazione è stata costante durante tutto l'anno, considerata momento di ulteriore apprendimento, per lo studente e per la classe. La valutazione, nel complesso, ha tenuto conto non semplicemente dell'esito della verifica, ma anche la puntualità alle lezioni, la partecipazione attiva, l'interesse dimostrato, la partecipazione anche ad incontri di approfondimento extrascolastico.

## **PROGRAMMA DETTAGLIATO**

### **1. L'ITALIA E L'EUROPA TRA FINE '800 inizi '900. L'ETA' GIOLITTIANA**

1. Le difficoltà dell'Italia unita: (ripasso delle tappe che hanno portato all'unificazione), i problemi culturali, economici e politici della nuova Italia.
2. Il governo della Destra e Sinistra Storica: economia, politica interna e politica estera
3. la politica di Giolitti

### **MODULO 2. LA GRANDE GUERRA: PREMESSE, EVENTI, TRATTATI DI PACE**

1. Alleanze, tensioni, cultura nell'Europa e l'Italia agli inizi del Novecento, La cartina geopolitica prima del conflitto: I grandi Imperi, la situazione balcanica, L'Italia e le sue inquietudini irredentistiche
2. L'attentato di Sarajevo e suo significato nel contesto del tempo
3. Lo scoppio della guerra: i fronti principali e in particolare fronte occidentale e orientale. Fasi salienti.
4. L'entrata in guerra dell'Italia: il dibattito sulla guerra tra interventisti e neutralisti, il conflitto, gli italiani al fronte. La guerra dell'Italia: la Strafexpedition, Caporetto, la controffensiva dal Grappa.
5. Trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa geopolitica

### **MODULO 3. LA RIVOLUZIONE BOLSCEVICA E LA NASCITA DELL'URSS ( in sintesi)**

1. Le premesse: l'ideologia, filosofia e visione economica del marxismo (critica alla proprietà privata – la lotta di classe)
2. Il comunismo in Russia: la rivoluzione d'Ottobre, il ritiro dalla guerra La guerra civile. La nascita dell'URSS;
3. Il passaggio dal governo di Lenin a Stalin.
4. Caratteri di un regime totalitario: caratteristiche generali (nel passato e nell'attualità); caratteri specifici della dittatura sovietica. Confronto critico con altre dittature.

### **MODULO 4. 5. LA CRISI DEL DOPOGUERRA**

#### **NASCITA E AFFERMAZIONE DEL REGIME FASCISTA IN ITALIA**

1. La situazione economica e sociale del Dopoguerra, in Europa e in Italia tra crisi economica e paure politiche
2. Il biennio rosso - le principali formazioni politiche italiane (importanza della nascita del PPI e del PCI, i Fasci di Combattimento)

#### ***Il Fascismo***

1. Dai Fasci di combattimento (tipologia di formazione e azione) alla nascita del PNF
2. Marcia su Roma e Mussolini al potere
3. Il passaggio dallo stato autoritario allo stato totalitario: elezione del 1924- il delitto Matteotti, Le prerogative del capo del governo e le Leggi Fascistissime (contenuto dettagliato)
4. La fascistizzazione dell'Italia: gestione delle masse, propaganda.
5. I Patti Lateranensi: importanza diplomatica e contenuti specifico delle varie parti dei patti. Politica economica ed estera di Mussolini



## **MODULO 6. LA GERMANIA DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR ALL’AFFERMAZIONE DELLA DITTATURA NAZISTA**

1. La Germania dopo il Trattato di Versailles. La fragilità della repubblica di Weimar. Crisi politiche e crisi economica.
2. L’ affermazione di Hitler e il crescente consenso al Partito Nazionalsocialista.
3. Il progetto ideologico del Mein Kampf. L’Ideologia razziale.
4. Le tappe della presa del potere di Hitler: dalle elezioni del 1929-30 al 1933-34 alla presa del potere totale.
5. Rogo dei libri, Notte dei lunghi coltelli, Leggi di Norimberga, Notte di cristalli: conoscenza degli eventi e significato.
6. I movimenti espansionistici della Germania e il non rispetto del trattato di Versailles. L’occupazione dei Sudeti, l’annessione dell’Austria e della Cecoslovacchia
7. L’asse Roma-Berlino-Tokio. Il patto d’Acciaio. Il Patto Molotov-Ribentropp

## **MODULO 7. LA 2^ GUERRA MONDIALE A LIVELLO EUROPEO, MONDIALE E IN ITALIA.**

### **Europa:**

1. L’invasione della Polonia – le dichiarazioni di guerra – il fronte francese- africano e greco - Operazione Leone Marino e Battaglia d’Inghilterra – l’attacco all’URSS: l’operazione Barbarossa - L’ingresso in guerra degli Usa (Pearl Harbour).
2. La svolta degli anni 42-44: la ritirata di Russia- le vittorie degli Alleati. Sbarco in Sicilia- Sbarco di Normandia- La fine del nazismo e la fine del conflitto in Europa– La conclusione della guerra con la sconfitta del Giappone

## **MODULO 8. DALLA CADUTA DEL FASCISMO ALLA LOTTA DI LIBERAZIONE. LA NASCITA DELLA REPUBBLICA ITALIANA.**

La guerra “parallela” dell’Italia: i fronti ( in sintesi). La campagna di Russia.

L’importanza del 25 luglio e 8 settembre: da un paese in guerra a una Paese occupato.

La Resistenza, la lotta di liberazione, il ruolo degli Alleati, i problemi nei confronti della monarchia sabauda.

Il 25 aprile: eventi e dibattito aperto dal punto di vista storico e politico.

Il Dopoguerra: il clima dell’immediato dopoguerra. Il Referendum. La nascita della Repubblica e la Costituzione.

### **USCITE DIDATTICHE E INCONTRO FORMATIVI DI CARATTERE STORICO-LETTERARIO CIVICO:**

Uscita didattica al museo delle forze armate di Montecchio Maggiore - 30 novembre 2023

Uscita didattica al **Vittoriale degli italiani** - 25 gennaio 2024

Incontro con la giornalista Sara Manisera sul tema. **Rivolte. Mappatura geografica, cause, valori in gioco e protagonisti delle rivolte e delle proteste attuali** - 29 febbraio 2024

Lezione su: la storia delle officine Pellizzari e l’imprenditore Giacomo (11 marzo, in classe) –

Incontro con l’ANPI (prof. Michele Santuliana): aspettando il 25 aprile: **fascismo e lavoro: la resistenza dei lavoratori in Italia e nel vicentino. (L’eccidio dei 4 operai delle officine Pellizzari ai Castelli di Montecchio Maggiore)**

Uscita didattica a: **Forte Belvedere (Lavarone) e Base Tuono (Passo Coe di Folgaria)** 3 maggio 2024.

Montecchio Maggiore, 07 maggio 2023

L’insegnante  
prof.ssa Lucia Meggiolaro

Materia: **Matematica**

Classe: **5CE**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **IP 14 Manutenzione e assistenza tecnica** Articolazione: **Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili**

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da elementi qualitativamente diversi sia per capacità che per l'impegno e si è dimostrata sufficientemente interessata alla disciplina. La partecipazione è stata costante per un gruppo ristretto di alunni, superficiale per il resto della classe. L'impegno a casa è stato limitato e questo ha evidenziato una scarsa capacità di rielaborazione personale. Per la fragilità della preparazione di base, lo svolgimento delle lezioni è stato caratterizzato dalla necessità di continue ripetizioni e richiami a concetti già sviluppati. Il comportamento della classe è stato corretto, va sottolineata la formale correttezza dei comportamenti nelle relazioni interpersonali. I risultati ottenuti sono stati complessivamente sufficienti.

Rispetto a quanto previsto il programma è stato svolto regolarmente.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

**CONOSCENZE:** Significato di equazioni e disequazioni razionali, funzione esponenziale e logaritmica, fondamenti di analisi infinitesimale (le funzioni di una variabile, i limiti e la continuità delle funzioni, la derivata di una funzione e lo studio delle funzioni).

**COMPETENZE:** Saper risolvere equazioni e disequazioni di vario genere, saper utilizzare le tecniche per rappresentare le funzioni reali di variabile reale, saper utilizzare le tecniche del calcolo infinitesimale nel calcolo dei limiti e delle derivate, saper utilizzare le tecniche dello studio di una funzione.

**CAPACITA':** Sviluppo di capacità intuitive, logiche e di sintesi; capacità di astrazione e di seguire un ragionamento formalizzato.

Si ritiene opportuno precisare che dal punto di vista delle conoscenze gli alunni hanno assimilato sufficientemente i concetti basilari della materia e le regole di calcolo fondamentali ed hanno competenze sufficienti per applicarle nella risoluzione di semplici problemi. La classe ha manifestato, a grandi linee, un impegno discontinuo, con l'introduzione dei fondamenti di analisi infinitesimale ha evidenziato qualche difficoltà nel capire il procedimento di astrazione e matematizzazione degli argomenti trattati, le capacità di rielaborazione personale dei contenuti e di organizzazione dello studio non risultano per buona parte della classe sufficientemente adeguate.

## CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

U.D. – Percorso Formativo – approfondimento	Periodo/ore
<b>LE FUNZIONI</b>	
Le funzioni e la loro classificazione, le funzioni pari e le funzioni dispari, le funzioni crescenti, le funzioni decrescenti, le funzioni monotone, determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione (razionale, irrazionale, logaritmica e esponenziale), determinazione degli intervalli di positività e di negatività di una funzione, la funzione esponenziale, la funzione logaritmica.	<b>Settembre/Ottobre</b>

<b>I LIMITI DELLE FUNZIONI</b>	
Approccio intuitivo al concetto di limite, intorno di un punto e dell'infinito, il limite finito di una funzione in un punto, limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto, limite infinito di una funzione in un punto, il limite finito di una funzione per $x$ che tende a più o a meno infinito, il limite "più o meno infinito" di una funzione per $x$ che tende a più o a meno infinito, i teoremi fondamentali sui limiti, le operazioni sui limiti.	Novembre/Gennaio
<b>LE FUNZIONI CONTINUE E CALCOLO DEI LIMITI</b>	
Le funzioni continue, il calcolo dei limiti e le forme indeterminate ( $+\infty - \infty$ , $\infty/\infty$ , $0/0$ ), i punti di discontinuità di una funzione, applicazione dei limiti alla rappresentazione grafica delle funzioni, asintoti.	Gennaio/Febbraio
<b>LE DERIVATE</b>	
La derivata di una funzione, le derivate fondamentali, il calcolo delle derivate	Marzo
<b>LO STUDIO DELLE FUNZIONI</b>	
Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate, i massimi e i minimi delle funzioni, le derivate successive alla prima, i problemi di massimo e minimo, gli asintoti, la regola di De L'Hospital, lo studio di una funzione (solo funzioni algebriche intere e frazionarie)	Aprile/Maggio

## METODOLOGIE

Nella trattazione dei vari argomenti è stata preponderante la lezione frontale. L'esposizione teorica è stata affiancata da numerosi esempi svolti per facilitare il consolidamento dei concetti acquisiti e rendere più agevole lo studio autonomo. I nuovi concetti sono stati affrontati con illustrazioni grafiche perché ritenute immediate e incisive. Sono state effettuate azioni di recupero mediante lezioni di ripasso degli argomenti trattati.

## MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo: "La Matematica a colori 4" ed. gialla per il secondo biennio  
Autore: L. Sasso  
Casa editrice: Petrini

## TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

*Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate verifiche scritte per valutare la capacità di riconoscere gli esercizi presentati ed applicare i corretti metodi risolutivi e verifiche orali.*

## VALUTAZIONE

Le verifiche orali sono state valutate con la tabella di valutazione generale adottata dall'Istituto. Le prove scritte e i test oggettivi sono stati valutati con una tabella approvata in Dipartimento di Matematica.

Montecchio Maggiore, 07 maggio 2024

L'insegnante  
prof. Claudio Tarantino

Materia: **LINGUA INGLESE**

Classe: **5CE**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **IP 14 Manutenzione e assistenza tecnica** Articolazione: **Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili**

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5CE durante il primo periodo dell'anno scolastico si è spesso distratta e ha avuto un atteggiamento passivo durante le lezioni, causando un rallentamento nello svolgimento del programma e una costante sollecitazione alla partecipazione attiva.

Nel secondo periodo, nonostante la partecipazione discontinua di alcuni studenti alle lezioni, gli alunni si sono dimostrati più reattivi e più partecipativi, benché il livello di concentrazione e ascolto durante le lezioni possa tuttavia migliorare. Da migliorare anche il rispetto per le scadenze per alcuni degli alunni.

## OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

### **CONOSCENZE:**

La maggior parte degli alunni ha raggiunto le seguenti conoscenze: - lessico di base su argomenti di vita quotidiana e inerente allo studio del settore di indirizzo;

- strutture grammaticali, morfosintattiche;

- funzioni comunicative di base dell'interazione e della produzione orale in base al contesto di studio e di lavoro.

### **ABILITÀ:**

La maggior parte degli alunni ha raggiunto le seguenti abilità: - comprendere testi orali in lingua standard anche estesi e di media difficoltà riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro, cogliendone i concetti principali;

- utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale;

- Comprendere concetti principali e dettagli di testi scritti di media difficoltà riguardanti gli argomenti relativi al settore di indirizzo;

- utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni per esprimere ed argomentare le proprie opinioni su argomenti generali, di studio e di lavoro;

- utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali ed il lessico di settore.

**COMPETENZE:** La maggior parte degli alunni sa utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio.

## CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro		Argomenti	Tempi di realizzazione	Ore
<b>UNIT 0</b> <b>Bridging</b> <b>The Gap</b>	Conoscenze e Competenze Linguistiche	Revisione delle strutture grammaticali in itinere. Language skills understanding the main points from signs, newspapers and magazines, using vocabulary and structures correctly . Reading strategies: skimming and scanning Writing, practice: an official email, continue a story starting from a given situation; Listening: from a summary write down nouns belonging to different categories, complete a text with missing words; Speaking: describe and compare pictures.	Settembre- Ottobre	9
<b>Section 1</b> <b>Unit 1</b> <b>Electricity</b>	Conoscenze                          Competenze Culturali e Linguistiche	Grammar: Word formation, compound words, prefixes and suffixes Vocabulary: Technical words related to <i>Electricity, Current and Atom</i> Functions: Talk about <i>Electricity, Atom and Current</i>  Soft and Language skills: surfing the net to look for information about <b>electricity</b> taking notes of the main points while watching videos or reading documents <b>Reading</b> : improve comprehension strategies applying skimming and scanning <b>Listening</b> : predicting, understanding the gist, catching the key words of the dialogues or presentation. <b>Speaking</b> : describing pictures, situations and report the main points of the researched material <b>Writing</b> : taking and making notes, organize and make a summary of the information found <b>Specific Writing Skills</b> : Make a mind map of the main points referred to Electricity, Current and Atom <b>Specific Reading and Speaking skills</b> : Use mind maps to recall information and refer about Electricit, Current and Atoms <b>Revision skills</b> : use prefixes and suffixes to form compound words	Novembre - Dicembre	4
<b>Section 1</b> <b>Unit 2</b> <b>Electric</b>	Conoscenze	Grammar: How to use and say numbers Vocabulary: Technical words related to <i>Circuits and Components</i>		

<p><b>Circuits</b></p>	<p>Competenze Culturali e Linguistiche</p>	<p>Functions: Talk about <i>Circuits and Components</i></p> <p><i>Soft and Language skills: surfing the net to look for information about</i>  <b>Electric Circuit</b> taking notes of the main points while watching videos or reading documents</p> <p><b>Reading:</b> “The First Industrial Revolution”, “The Second Industrial Revolution”, “The Origin of Electricity”, “The Scientists” (Franklin, Edison, Tesla, Volta, Faraday); improve comprehension strategies applying skimming and scanning, keywords searching and reading in details.</p> <p><b>Listening:</b> predicting, understanding the gist, catching the key words of the dialogues or presentation.</p> <p><b>Speaking:</b> describing pictures, situations and report the main points of the researched material</p> <p><b>Writing:</b> taking and making notes, organize and make a summary of the information found</p> <p><b>Specific Writing Skills:</b> Make a mind map of the main points referred to <i>Circuits and Components</i></p> <p><b>Specific Reading and Speaking Skills:</b> Use a Unit Conversion Table, use Conversion Table and Mind Maps to report and describe measures and circuits</p> <p><b>Revision skills:</b> use grammar and vocabulary</p>	<p>Dicembre</p>	<p>5</p>
<p><b>Section 1 Unit 3 Electricity in the Workplace: Health and Safety</b></p>	<p>Conoscenze</p> <p>Competenze Culturali e Linguistiche</p>	<p>Grammar: Modal verbs: instructions, advice and orders</p> <p>Vocabulary: Technical words related to <i>Health and Safety laws and policy in the workplace</i> (hazard, risk, first aid, etc)</p> <p>Functions: Talk about <i>Electrical hazard and risk</i></p> <p><i>Soft and Language skills: surfing the net to look for information about Hazard and Risk, Typology and Percentage of Accident at Work</i> taking notes of the main points while watching videos or reading documents</p> <p><b>Reading:</b> improve comprehension strategies applying skimming and scanning, keywords searching and reading in details.</p> <p><b>Listening:</b> predicting, understanding the gist, catching the key words of the dialogues or presentation.</p> <p><b>Speaking:</b> describing pictures, situations, graphs and report the main points of the researched material</p> <p><b>Writing:</b> taking and making notes, organize and make a summary of the information found</p>	<p>Gennaio- Febbraio</p>	<p>6</p>

		<p><b>Specific Writing Skills:</b> Make a mind map of the main points referred to <i>Hazard and Risk</i>, draw a <i>Graph</i></p> <p><b>Specific Reading and Speaking Skills:</b> Describe a Graph reporting percentage of risks and accidents at work per year, use Graphs and Mind Maps to report, describe and compare types of accidents and which of them occur most often</p> <p><b>Revision skills:</b> use grammar and vocabulary</p>		
<p><b>Section 2 Unit 4 Electronics and Electronic Devices</b></p>	<p>Conoscenze</p> <p>Competenze Culturali e Linguistiche</p>	<p>Grammar: How to use verb tenses: Past or Present?</p> <p>Vocabulary: Technical words related to <i>Electronics and Electronic devices</i></p> <p>Functions: Talk about <i>Electronics and Electronic devices</i></p> <p><i>Soft and Language skills: surfing the net to look for information about Electronics and Electronic devices</i> taking notes of the main points while watching videos or reading documents</p> <p><b>Reading:</b> improve comprehension strategies applying skimming and scanning, keywords searching and reading in details.</p> <p><b>Listening:</b> predicting, understanding the gist, catching the key words of the dialogues or presentation.</p> <p><b>Speaking:</b> describing pictures, situations, graphs and report the main points of the researched material</p> <p><b>Writing:</b> taking and making notes, organize and make a summary of the information found</p> <p><b>Specific Writing Skills:</b> Make a mind map of the main points referred to <i>Electronics and Electronic devices</i></p> <p><b>Specific Reading and Speaking Skills:</b> Describe <i>Electronics and Electronic devices</i>, <i>Analogue and Digital Circuits</i> and Mind Maps to report, describe and compare types of Circuits and devices</p> <p><b>Revision skills:</b> use grammar and vocabulary</p>	<p>Marzo- Maggio</p>	<p>14</p>
<p><b>Simulazioni INVALSI</b></p>		<p><b>Reading:</b> understanding texts and answering the questions</p> <p><b>Listening:</b> understanding spoken English and answering the questions for each task</p>	<p>Gennaio- Marzo</p>	<p>4</p>

## METODOLOGIE

- Lezione frontale nei momenti presentativi, di schematizzazione e sintesi finale, di analisi degli errori, di approfondimento di aspetti socio-culturali del mondo anglofono;
- Lezione partecipata con richiesta di intervento dal posto o discussione guidata nei momenti di scoperta induttiva, brainstorming su nuovi argomenti elementi lessicali o strutturali, nei momenti di generalizzazione delle forme;
- Lavoro per piccoli gruppi e/o a coppie nei momenti di esercitazione o applicazione pratica delle funzioni linguistiche o ripasso del lessico mediante domande e su proposte di problemi concreti e ricerca delle soluzioni da sviluppare in *flipped classroom*;
- Esercizi in classe di simulazione di conversazioni, di ascolto e comprensione, di lettura e comprensione, di ricerca o verifica delle informazioni;
- Esercizi a casa di rinforzo o consolidamento guidato con controllo correzione in classe del lavoro svolto;
- Studio guidato ed uso di giochi linguistici per memorizzare lessico e per adottare strategie atte a potenziare la conoscenza della lingua;
- Verifica della comprensione degli argomenti trattati, prima di procedere con il programma;
- Recupero successivo ai momenti di verifica quando questa risulti largamente insufficiente;
- Vengono adottati i seguenti strumenti di valutazione:
  - compiti tradizionali strutturati e semi-strutturati, comprensione del testo scritto e dialogato, produzione orale, verifiche sui vocaboli appresi;
  - interrogazioni;
  - test.

Per quanto riguarda i livelli della valutazione del profitto si adatterà una scala da 1 a 10, facendo riferimento alla tabella d'Istituto riportata nel POF. Le prove di verifica e/o di valutazione orale saranno relative ad una (o più) unità ed i dati verranno utilizzati per individuare:

- il grado di preparazione degli alunni
- chi necessita di recupero
- gli alunni con specifici debiti formativi.

## MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

- "Electronics – Skills and Competences" - Bianca Franchi, Hillary Creek- ed. Mondadori Education, Minerva Scuola

"Grammar 360°", ed. Oxford University Press

Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento:

CD, piattaforma multimediale Hub Scuola (collegati ai testi); schede integrative di potenziamento o recupero per la grammatica o per il vocabulary; lessico o speaking practice; immagini stimolo per la conversazione per l'acquisizione del lessico ed attività cooperative; fotocopie fornite dall'insegnante, video informativi presi da YouTube o dalla piattaforma del British Council, sito Zanichelli per simulazioni INVALSI.

Attrezzature e spazi didattici utilizzati:

Lavagna, computer, lavagna interattiva multimediale (LIM), Classroom.

## TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove strutturate e semi-strutturate, prove orali.

## VALUTAZIONE

Le verifiche orali sono state valutate con la tabella di valutazione generale adottata dall'Istituto e allegata al documento del Consiglio di Classe. Le prove di verifica i test oggettivi sono stati valutati con la tabella del Dipartimento specifica.

Montecchio Maggiore, 07 maggio 2024

L'insegnante  
prof.ssa Ilaria Bazzea



Materia: **Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione**

Classe: **5CE**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **IP 14 Manutenzione e assistenza tecnica** Articolazione: **Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili**

Tutti gli argomenti fondamentali del programma sono stati svolti sia durante le lezioni frontali in aula sia nelle varie esercitazioni di laboratorio, seguendo un criterio atto a favorire l'acquisizione graduale e l'assimilazione dei concetti proposti. Ho cercato di procedere in ciascun argomento rispettando le seguenti fasi:

- Premessa introduttiva orientata al riordino e recupero degli argomenti preliminari;
- Sviluppo delle tematiche di base, curando non solo l'aspetto procedurale, ma anche l'analisi dei concetti interessati e delle correlazioni reciproche;
- Svolgimento di numerosi esercizi specifici e verifiche allo scopo di accertare l'applicabilità delle nozioni esposte;
- Interrogazioni e colloqui atti a favorire un dialogo efficace e costruttivo con gli alunni.

**In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:**

#### **CONOSCENZE:**

I contenuti sono stati proposti rilevandone l'importanza per acquisirne la consapevolezza, pertanto gli alunni sono in grado di riconoscere negli impianti le varie tecniche e procedure di montaggio di apparecchiature elettriche e sistemi di protezione, le norme sulla sicurezza e sulla tutela ambientale, le caratteristiche di funzionamento e specifiche di macchine e impianti elettrici ed elettronici, le varie metodologie di ricerca e diagnostica dei guasti, le procedure operative di smontaggio, sostituzione e rimontaggio di apparecchiature e impianti.

#### **COMPETENZE:**

Sono state perseguite le seguenti competenze: saper riconoscere i principali componenti, gli strumenti di misura ed eventuali guasti; adottare i dispositivi di prevenzione e protezione prescritti dalle norme per la sicurezza nell'ambiente di lavoro; saper assemblare e installare impianti, dispositivi e apparati; saper eseguire interventi di manutenzione ed effettuare il collaudo; saper sostituire e rimontare componenti e apparecchiature di varia tecnologia applicando le relative procedure di sicurezza.

#### **ABILITA':**

Le seguenti abilità sono state raggiunte solo da quella parte degli alunni che si differenziano nel voto di profitto conseguito e si possono così sintetizzare: saper rielaborare criticamente le conoscenze acquisite; saper organizzare in modo sistematico le proprie conoscenze; saper analizzare una situazione problematica, formalizzarla e risolverla; sapersi esprimere con correttezza e proprietà di termini.

## CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

<b>U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento</b>	<b>Periodo</b>
Ripasso	Settembre
Trasporto energia elettrica con sistemi trifase	Ottobre
Sicurezza elettrica impiantistica civile ed industriale	Novembre
Dimensionamento linee elettriche e relative protezioni	Dicembre
Guasti e manutenzione + recupero	Gennaio
Motore asincrono trifase	Febbraio
Trasformatore elettrico	Marzo
Ripasso argomenti e prima simulazione prova scritta	Aprile
Interrogazioni e seconda simulazione prova scritta	Maggio

## METODOLOGIE

- Approccio intuitivo agli argomenti, specie a quelli più complessi, successiva precisazione dal punto di vista formale, per arrivare ad una formazione sufficientemente rigorosa.
- Coinvolgimento continuo degli alunni nella spiegazione degli argomenti, nella risoluzione dei problemi proposti e nella costruzione e formalizzazione dei concetti.
- Recupero in itinere continuo ritornando periodicamente sugli stessi argomenti sull'intera classe e, se necessario interventi personalizzati
- Esercitazioni guidate dall'insegnante.
- Esercitazioni di laboratorio

## MATERIALI DIDATTICI

Appunti e schede fornite dall'insegnante, attività di laboratorio  
Supporti multimediali, laboratori di Informatica, Elettrico ed Elettronico  
I docenti hanno integrato le proprie lezioni con appunti forniti alla classe.

## VERIFICHE

Durante l'anno scolastico sono state effettuate sia verifiche orali che verifiche scritte di diversa tipologia: (esercizi di problem solving, test oggettivi e relazioni tecniche) come previsto dalla seconda prova d'esame che sarà sottoposta alla classe.

## VALUTAZIONE

Le verifiche orali sono state effettuate stimolando l'allievo a creare anche percorsi e collegamenti multidisciplinari meglio se partendo da problematiche di tipo pratico. Si provvederà con il Consiglio di classe ad effettuare prove di simulazione orale per alcuni di loro.

## CONSIDERAZIONI FINALI

Gli allievi non sempre hanno utilizzato i supporti forniti, in particolar modo una parte del corpo classe si è dimostrato non sempre propositivo e partecipe, il lavoro domestico non è stato sempre costante e proficuo.

Montecchio Maggiore 07 maggio 2024

L'insegnante  
prof. Franco Castellano  
prof Carmelo Di Falco

Materia: **Tecnologie Elettriche ed Elettroniche dell'automazione e Applicazioni (TEEA)**

Classe: **5CE**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **IP 14 Manutenzione e assistenza tecnica** Articolazione: **Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili**

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si è mostrata nel complesso collaborativa e partecipa durante le lezioni; è stato rilevato interesse soprattutto per le esercitazioni svolte durante il corso rispetto alla trattazione degli argomenti teorici. La maggioranza degli studenti ha, inoltre, lavorato in modo lodevole anche individualmente, svolgendo le esercitazioni proposte dal docente. Si possono distinguere due gruppi all'interno della classe: il primo, composto da alunni che hanno raggiunto risultati ottimi coadiuvando lavoro in classe e studio individuale a casa, il secondo, composto da alunni che hanno raggiunto risultati sufficienti o discreti limitandosi al solo lavoro svolto in classe.

## OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

- Padronanza linguaggio specifico
- Analisi valori nominali apparati elettrici ed elettronici
- Programmazione e sviluppo compito di realtà
- Collaborazione peer to peer

## CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
1	<p><b>Sistema elettrico monofase (attività di ripasso)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valore efficace e massimo per segnale sinusoidale</li> <li>• Reattanza capacitiva e induttiva</li> <li>• Impedenza</li> <li>• Potenza elettrica in regime sinusoidale</li> <li>• Triangolo delle potenze</li> </ul>	Settembre/Ottobre
2	<p><b>Filtri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proprietà circuito RL e RC, risonanza serie LC</li> <li>• Risposta in frequenza filtri passivi RC, RL, LC (rielaborazione grafica)</li> <li>• Frequenza di taglio</li> <li>• filtri attivi (cenni)</li> </ul>	Novembre

3	<p style="text-align: center;"><b>Armoniche</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proprietà e differenze tra carichi elettrici lineari e non lineari</li> <li>• Definizione e proprietà delle armoniche di corrente e tensione</li> <li>• Vero valore efficace</li> <li>• Classificazione malfunzionamenti e/o guasti nell'impianto elettrico causati dalle armoniche (manutenzione preventiva)</li> </ul>	Dicembre/Gennaio
4	<p style="text-align: center;"><b>Amplificatori operazionali e filtri attivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Concetto di amplificazione ed attenuazione</li> <li>• Applicazioni lineari dell'amplificatore operazionale</li> <li>• OP-AMP invertente</li> <li>• OP-AMP non invertente</li> </ul>	Gennaio/Febbraio
5	<p style="text-align: center;"><b>Trasduttori</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Differenza tra sensore e trasduttore</li> <li>• Trasduttori digitali e analogici</li> <li>• Trasduttori lineari e non lineari</li> <li>• Trasduttore induttivo e a infrarossi</li> <li>• Trasduttore lineare di temperatura LM35 e LM335Z</li> <li>• Termocoppie</li> <li>• Encoder incrementale</li> </ul>	Febbraio/Marzo
6	<p style="text-align: center;"><b>Logica programmabile (PLC)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formato variabili: bool, word, double word</li> <li>• Configurazione software dei Function Block (FB)</li> <li>• Digitalizzazione ingresso analogico</li> <li>• Caratteristica valore digitalizzato e valore ingresso analogico</li> <li>• Caratteristica valore normalizzato e valore digitalizzato</li> <li>• Caratteristica valore scalato e valore normalizzato</li> <li>• Configurazione software blocchi "NORM" e "SCALE"</li> </ul>	Aprile/Maggio

	<b>ATTIVITA' LABORATORIALE</b>	
<b>1</b>	<p style="text-align: center;"><b>FILTRI PASSIVI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risposta in frequenza filtro passivo RC con oscilloscopio</li> <li>• Risposta in frequenza filtro passivo RC con oscilloscopio</li> <li>• Risposta in frequenza filtro passivo LC con oscilloscopio</li> </ul>	Ottobre/Dicembre
<b>2</b>	<p style="text-align: center;"><b>AMPLIFICATORE OPERAZIONALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Configurazione non invertente con simulazione mediante l'applicativo "Multisim online" e oscilloscopio</li> <li>• Configurazione invertente con simulazione mediante l'applicativo "Multisim online" e oscilloscopio</li> </ul>	Dicembre/Gennaio
<b>3</b>	<p style="text-align: center;"><b>TRASDUTTORI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione caratteristica termocoppia tipo K</li> <li>• Rilevazione segnali dei canali A e B per encoder incrementale</li> </ul>	Gennaio/Febbraio
<b>4</b>	<p style="text-align: center;"><b>ALIMENTATORI LINEARI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raddrizzatore a semionda</li> <li>• Raddrizzatore a doppia semionda con ponte di Graetz e trasformatore a presa centrale</li> <li>• Dimensionamento alimentatore lineare non stabilizzato</li> <li>• Dimensionamento alimentatore lineare stabilizzato con regolatore di tensione</li> </ul>	Febbraio/Marzo
<b>5</b>	<p style="text-align: center;"><b>LOGICA PROGRAMMABILE (PLC)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Configurazione contatore veloce (HSC) per encoder</li> <li>• Configurazione contatore PWM</li> <li>• Configurazione "motion control" con messa in servizio per motore stepper</li> <li>• Configurazione software e hardware ingressi analogici</li> <li>• Configurazione pannello "Human Machine Interface" (HMI)</li> </ul>	Aprile/Maggio

## METODOLOGIE

- Lezioni frontali
- Esercitazioni in classe
- Correzione in classe dei lavori assegnati

## MATERIALI DIDATTICI

- Documenti messi a disposizione dal docente
- Lavagne digitali delle lezioni

## TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Verifiche scritte
- Interrogazioni
- Verifiche pratiche

## VALUTAZIONE

Per le valutazioni del profitto si è adottata una scala dal 2 al 10.

Montecchio Maggiore, 7 Maggio 2024

Gli insegnanti  
prof. Matteo Stizzoli  
prof. Massimo Guerrisi

Materia: **Tecnologie meccaniche e applicazioni**

Classe: **5CE**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **IP 14 Manutenzione e assistenza tecnica** Articolazione: **Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili**

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nella classe emerge un piccolo gruppo trainante, caratterizzato da impegno costante e atteggiamento propositivo, che raggiunge buoni risultati e che fa da traino al resto della classe; a questo gruppo fa da contrasto un piccolo gruppo di studenti con difficoltà varie, che appaiono deboli per difficoltà oggettive o per studio alterno con risultati incerti.

Nel corso dello svolgimento del programma si è preferito affrontare i diversi argomenti su un piano qualitativo, funzionale ed applicativo, inoltre alcuni argomenti sono stati affrontati anche da un punto di vista progettuale, privilegiando l'uso di opportuni abachi e/o tabelle, prese da manuali tecnici o direttamente da cataloghi delle case costruttrici e forniti dall'insegnante. Per facilitare la comprensione e le applicazioni numeriche trattate agli alunni sono stati somministrati semplici compiti di realtà. Nella parte di laboratorio, suddividendo la classe in gruppi di lavoro, si è dato spazio al disegno CAD con modellazione solida ed alla programmazione CNC delle macchine utensili.

## OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali in termini di:

## COMPETENZE:

le seguenti competenze sono state raggiunte in grado diverso a seconda del lavoro personale e dell'impegno profuso:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili
- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

## CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
<b>Componenti meccanici</b>	Ripasso sui cuscinetti a rotolamento e loro scelta da catalogo	Ottobre
<b>Trasmissioni meccaniche</b>	Trasmissione a cinghia: cinghie piatte, cinghie trapezoidali, cinghie Poly-V. Rapporto di trasmissione, rendimento. fenomeno dello slittamento elastico, campi di applicazione. Dimensionamento della cinghia piatta. Applicazione di cinghie trapezoidali: variatore di velocità Le cinghie dentate (sincrone): caratteristiche e campi di applicazione	Novembre-febbraio
<b>Trasmissioni meccaniche</b>	Trasmissione a catena: catene Galle, Zobel, a rulli, silenziose. Elementi costruttivi, differenze tra i vari tipi di catena e campi di applicazione. Dimensionamento della catena Galle.	Marzo-maggio
<b>Trasmissioni meccaniche</b>	Cenni su ruote dentate: elementi geometrici, modulo. Rapporto di trasmissione. Ruote a denti dritti ed elicoidali. Cenni sul meccanismo differenziale automobilistico. Cenni su meccanismo vite senza fine-ruota elicoidale.	Maggio
<b>Laboratorio CAD e CNC</b>	Modellazione solida di particolari ed assiemi meccanici e sviluppo in tavola. Sistema di coordinate CNC e programmazione CNC	Ottobre-maggio

## METODOLOGIE

Lezione frontale con l'ausilio di schemi riassuntivi e/o mappe concettuali, slides, immagini e/o video di componenti e sistemi meccanici. Si è dato inoltre ampio spazio ad attività di recupero in itinere.

## MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati: Tecnologie meccaniche e applicazioni vol 2 e 3 - Hoepli

Alcuni contenuti, non sufficientemente sviluppati nel testo, sono stati integrati da schede di approfondimento e/o appunti elaborati personalmente

Proiettore per la condivisione in aula di slides, immagini o video.

Attività di laboratorio: durante le ore di presenza si è dato spazio alla parte di modellazione solida 3D ed alla programmazione CNC

## TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Durante l'anno sono state effettuate verifiche scritte. Si sono altresì effettuate delle verifiche orali anche per preparare gli alunni al colloquio d'esame

## VALUTAZIONE

Le verifiche orali sono state valutate con la tabella di valutazione generale adottata dall'Istituto.

Le prove scritte e pratiche sono state valutate con griglie di valutazione adottate dall'insegnante.

Montecchio Maggiore, 07 maggio 2024

L'insegnante  
prof. Francesco Lauricella  
prof. Luigi Dipalma



Materia: **LABORATORI TECNOLOGICI E ESERCITAZIONI**

Classe: **5CE**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **IP 14 Manutenzione e assistenza tecnica** Articolazione: **Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili**

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da otto studenti che nel complesso si sono dimostrati disciplinati in classe e rispettosi delle regole durante le ore all'interno del laboratorio. La maggior parte degli studenti si sono dimostrati interessati agli argomenti trattati durante l'anno e hanno svolto le esercitazioni pratiche nei tempi prestabiliti, preoccupandosi una volta concluso il loro compito di aiutare la parte della classe che non era riuscita a concludere per tempo le esercitazioni.

## OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

- Effettuare interventi manutentivi in ambito industriale
- Lavorare e collaborare in gruppo
- Riconoscere e sostituire i vari componenti elettrici e elettromeccanici facenti parti degli impianti industriali
- Utilizzare la strumentazione necessaria ad effettuare interventi manutentivi
- Programmazione, montaggio, installazione e collaudo di impianti automazione industriale
- Applicazione le procedure riguardanti la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Comprensione della documentazione tecnica relativa agli apparati in uso

## CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
1	Concetti teorici: Automazione, teleruttore, magnetotermico, relè termico. Attività di laboratorio: "Avvio motore cablato tramite software simulazione" Concetti teorici: Schema Ladder, contatti chiusi, contatti aperti, bobina" Attività di laboratorio: "Simulazione tramite cadesimu di un avvio motore tramite PLC" Attività di laboratorio: "Simulazione tramite software cadesimu avvio motore tramite logica programmata" Attività di laboratorio: "Inversione di marcia tramite PLC"	Settembre
2	Concetti teorici: Area merker di un plc, bobina set, bobine reset. Concetti teorici: Introduzione Grafset, tecnica batch Attività di laboratorio: "Livello liquido di un serbatoio" Attività di laboratorio: "Automatismo con trasporto pezzi" Attività di laboratorio: "Nastri trasportatori con lavorazione"	Ottobre Novembre Dicembre

	Attività di laboratorio: “Nastri trasportatori con sollevamento”	
3	Attività di laboratorio: Esercizio di ripasso “Impianto per l'automazione di una trapanatrice” Attività di laboratorio: “Nastri trasportatori con elevatore”	Gennaio
4	Concetti teorici: temporizzatori, inserimento temporizzatori nel Grafcet Attività di laboratorio: “Carrello elevatore” Attività di laboratorio: “Semaforo pedonale”	Febbraio Marzo
5	Concetti teorici: Contatori e inserimento contatori nel Grafcet Attività di laboratorio: “Conteggio bottiglie” Attività di laboratorio: “Carroponte a elettromagnete” Attività di laboratorio: “Cancello automatico”	Aprile Maggio
6	Ripasso in vista degli esami	Maggio

## METODOLOGIE

- Lezioni frontali
- Lezioni dialogate
- Esercitazioni pratiche in laboratorio
- Attività peer to peer
- 

## MATERIALI DIDATTICI

- Appunti del docente
- Materiale fornito tramite la piattaforma classroom di Google

## TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Interrogazioni
- Verifiche scritte
- Esercitazioni pratiche di laboratorio

## VALUTAZIONE

Valutazione in itinere  
Valutazione sommativa

Montecchio Maggiore, 07 maggio 2024

L'insegnante  
prof. Massimo Guerrisi

Materia: **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Classe: **5CE**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **IP 14 Manutenzione e assistenza tecnica** Articolazione: **Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili**

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il rapporto didattico con la classe è iniziato nel corrente anno scolastico.

La classe si è sempre dimostrata partecipe ed impegnata, collaborativa e ha sempre lavorato con continuità ed interesse.

Alcuni alunni hanno dimostrato un livello prestativo di partenza molto buono e hanno ottenuto ottimi risultati; altri hanno dimostrato un livello discreto ma grazie a partecipazione ed impegno hanno ottenuto buoni risultati.

Il comportamento è sempre stato corretto, così come la relazione tra pari e il rispetto delle regole della palestra.

## OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali (le competenze indicate sono state raggiunte in modo diverso a seconda del lavoro personale e dell'impegno profuso):

- Saper utilizzare il lessico specifico di diverse discipline sportive;
- Saper adattare la propria scelta motoria in relazione all'impegno richiesto e alla situazione in base alle conoscenze teoriche e alle esperienze pratiche;
- Saper monitorare e migliorare la performance personale in base ad un obiettivo prefissato in base alle conoscenze teoriche e alle esperienze pratiche;
- In base alle conoscenze teorico-pratiche, saper essere autonomi nella gestione dell'attività motoria sulla base dei fondamenti della prevenzione per la sicurezza e la salute.

## CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
<b>Condizionamento aerobico</b>	Circuiti, percorsi, lavoro aerobico.	Diversi momenti dell'anno scolastico, principalmente nella prima parte.
<b>Sport di squadra</b>	Pallavolo, Ultimate Frisbee, Pallamano, Pallacanestro e Calcio.	Diversi momenti dell'anno scolastico.
<b>Attività sportive individuali</b>	Funicella, test sulle capacità condizionali e coordinative, Atletica leggera, Badminton, Go back, Bowling.	Diversi momenti dell'anno scolastico.
<b>Capacità motorie</b>	Capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) e capacità coordinative (generali e speciali).	Diversi momenti dell'anno scolastico.

## METODOLOGIE

Sono state strutturate lezioni frontali e partecipate con spiegazioni verbali o con l'ausilio di materiale multimediale.

Spesso è stato utilizzato il lavoro a coppie o in gruppo per favorire la pratica e l'apprendimento.

In caso di livelli motori molto diversi, situazioni di difficoltà o lacune personali il lavoro è stato individualizzato e svolto anche tramite i compagni più capaci.

## MATERIALI DIDATTICI

Le attività pratiche si sono svolte a corpo libero o con l'utilizzo di piccoli e grandi attrezzi specifici delle diverse discipline trattate.

## TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state svolte principalmente prove pratiche, gli alunni esonerati venivano valutati in base alla partecipazione alle attività trasversali alla disciplina (arbitraggio, conteggio punti, partecipazione e collaborazione).

## VALUTAZIONE

Le prove pratiche sono state valutate tramite specifiche griglie condivise in dipartimento.

Le prove per gli esonerati sono state valutate tramite apposite griglie di osservazione.

Montecchio Maggiore, 07 maggio 2024

L'insegnante  
prof.ssa Valentina Lovato

Materia: **IRC**

Classe: **5CE**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **IP 14 Manutenzione e assistenza tecnica** Articolazione: **Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili**

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha raggiunto un buon livello di conoscenza del programma e il profitto è in generale ottimo. La classe ha un comportamento corretto e si dimostra partecipe alle lezioni e al dialogo educativo.

## OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

- La classe ha conseguito un buon livello di conoscenza degli argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico.
- La classe sa comprendere i vari fenomeni culturali, economici e sociali della società contemporanea.
- La classe è capace di argomentare sulle varie tematiche ambientali, culturali e religiose e ha sviluppato un senso critico e riflessivo.

## CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Unità di lavoro	Argomenti	Tempi di realizzazione
<b>La società</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La società e la globalizzazione: aspetti culturali, economici e sociali.</li> <li>• La morale e l'etica nella società moderna.</li> <li>• Il relativismo etico e il sincretismo.</li> <li>• I fenomeni sociali della società moderna.</li> <li>• La società e i giovani</li> </ul>	Dal 21/9/2023 al 12/1/2024
<b>I diritti umani e le pari opportunità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I diritti umani e le pari opportunità</li> <li>• I leaders della non-violenza: Mandela</li> <li>• I diritti delle donne e delle persone diversamente abili.</li> <li>• L'Agenda 2030.</li> <li>• La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo</li> <li>• I leaders della non violenza.</li> <li>• Don Puglisi: martire della mafia e testimone dell'impegno della Chiesa contro le criminalità.</li> <li>• La società moderna e post-moderna</li> <li>• La società e gli aspetti economici: "Il discorso sul PIL di R.Kennedy".</li> </ul>	Dal 19/1/2024 al 17/5/2024

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La società e la povertà: analisi dei dati italiani e di alcuni paesi del mondo.</li> <li>• Il dialogo interculturale e interreligioso</li> </ul>	
<b>La dottrina sociale della Chiesa</b>	<p>Analisi dei testi post-conciliari in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambiente (<i>“Laudato si”</i> di Papa Francesco)</li> <li>• Economia e lavoro</li> <li>• Analisi e riflessione su alcuni documenti della Chiesa</li> <li>• La destinazione universale dei beni della terra</li> <li>• La pace e la fraternità</li> <li>• Il rispetto della vita</li> </ul>	Dal 17/5/2024 al 24/5/2024
<b>La concezione di Dio nella società moderna</b>	Le principali visioni del pensiero contemporaneo	Dal 24/5/2024 al 7/6/2024

#### METODOLOGIE:

- Debate
- Brainstorming
- Lezioni frontali
- Lezione dialogata

#### MATERIALI DIDATTICI:

- Libro di testo
- Guide didattiche dell'insegnante
- Materiale didattico fornito dall'insegnante

#### STRUMENTI:

- Lavagna
- LIM

#### TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Prove orali

#### VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono i seguenti:

- livello basso (inferiore alla sufficienza)
- livello medio (da sufficiente a discreto)
- livello alto (buono-distinto-ottimo)

Montecchio Maggiore, 29 maggio 2024

L'insegnante  
prof. Stefano Carlo Francesco Cason

## ALLEGATO B - Descrizione analitica delle UDA (ultimo anno)

Sono state sviluppate tre UDA nel corso dell'ultimo anno scolastico così di seguito strutturate.

### UDA: I RIFIUTI COME RISORSA

UDA I RIFIUTI COME RISORSA	
Denominazione	"I rifiuti come risorsa" Promuovere la cultura del riciclo dei rifiuti urbani e industriali come atteggiamento quotidiano e responsabile al fine di contrastare le attività illecite delle ecomafie.
Compito – Prodotto	Relazione individuale Glossario Tecnico in lingua italiana e in lingua inglese Formulario di identificazione e classificazione dei rifiuti nei laboratori secondo il codice CER
Destinatari	Studenti delle classi quinte – Istituto Professionale - Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica
Periodo	Da novembre a maggio
Assi Culturali Coinvolti	Area di indirizzo: Asse scientifico-tecnologico-professionale (TMA, TTIM, LTE, Scienze motorie e sportive);  Area d'istruzione generale: Asse dei linguaggi, matematico e storico sociale (Italiano- storia– Inglese- Matematica)

MATERIE	CONTENUTI DISCIPLINARI	ORA PER DISCIPLINA
LETTERE	- Letteratura e mafia; - Etimologia della parola mafia;	8 ore
STORIA	- ecomafie;(essere consapevoli del valore e dell'ambiente in cui si vive) - Gli interessi economici delle mafie, le ecomafie, la mafia come "prodotto di esportazione".	7 ore
INGLESE	- Radioactive waste; - The two biggest nuclear accidents: Chernobyl and Fukushima; - The three R'S: Reduce, Reuse, Recycle, - Renewable energy;	6 ore
TMA	- Gestione e smaltimento dei rifiuti nei laboratori di meccanica;	2 ore
LTE	- Gestione e smaltimento dei rifiuti nei laboratori di elettronica/elettrotecnica.	4 ore
TTIM	- Il problema dei rifiuti: gestione e smaltimento; - Sviluppo sostenibile; - Rispetto delle regole;	6 ore
MATEMATICA	- Analizzare dati e interpretare grafici relativi alla produzione e al costo smaltimento rifiuti	1 ora

## UDA: INSTALLAZIONE DI UN MOTORE ELETTRICO

UDA INSTALLAZIONE DI UN MOTORE ELETTRICO	
Denominazione	“Installazione di un motore elettrico” Installazione in sicurezza, rifasamento e valutazione dell’efficienza energetica di un motore elettrico avviato tramite plc.
Compito – Prodotto	Compito di realtà di programmazione plc Elaborato scritto
Destinatari	Studenti delle classi quinte – Istituto Professionale - Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica
Periodo	Da novembre a maggio
Assi Culturali Coinvolti	Area di indirizzo: Asse scientifico-tecnologico-professionale (TTIM, LTE, TEEA);

MATERIE	CONTENUTI DISCIPLINARI	ORA PER DISCIPLINA
LTE	Struttura di un PLC; Linguaggi e schemi di programmazione di un PLC; Tecniche di programmazione; Simulazione automazioni industriali tramite software; Teleavviamento di MAT tramite cablaggio; Marcia/arresto MAT; Marcia / arresto di due MAT indipendenti; Marcia di due motori temporizzati; Marcia/arresto MAT; Marcia arresto di due MAT indipendenti; Inversione di marcia di un MAT; Marcia di due motori temporizzati;	12
TTIM	Sistemi di distribuzione trifase; Collegamenti stella e triangolo; Tensioni concatenate e stellate; Correnti di fase e di linea; Potenze nei sistemi trifase; Rifasamento; Definizione di MAT; Principio di funzionamento; Scorrimento; Potenze e loro bilancio (diagramma a “fiume”); Contatti diretti ed indiretti; Interruttori differenziali; Impianti di messa a terra; Interruttori magnetotermici; Fusibili; Guasti sistematici e non; Manutenzione preventiva o correttiva;	15
TEEA	Schema a blocchi di un alimentatore lineare; Parametri generali di un alimentatore; Sensori; Trasduttori;	5



**UDA: D'ANNUNZIO E WILDE RITRATTI DI UN'EPOCA**

<b>UDA D'ANNUNZIO E WILDE RITRATTI DI UN'EPOCA</b>	
Denominazione	"D'Annunzio e Wilde: ritratti di un'epoca"
Compito – Prodotto	Elaborato scritto
Destinatari	Studenti delle classi quinte – Istituto Professionale - Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica
Periodo	Da marzo a maggio
Assi Culturali Coinvolti	Area di indirizzo: Asse linguaggi e storico-sociale (italiano, inglese e storia)

MATERIE	CONTENUTI DISCIPLINARI	ORA PER DISCIPLINA
ITALIANO	Wilde e D'Annunzio Estetismo Futurismo e Simbolismo	6
INGLESE	Oscar Wilde: The picture of Dorian Gray	6
STORIA	Belle Epoque, impresa di Fiume e avvento dei totalitarismi	4

**ALLEGATO C - Piano Formativo Individualizzato (nel fascicolo riservato sono presenti i PFI individuali ed eventuali indicazioni per lo svolgimento delle prove d'esame)**

I PFI degli studenti sono stati compilati nelle varie sezioni e sono stati firmati dallo studente e dal genitore oltre che dal tutor scolastico. Si conserva una copia cartacea presso l'ufficio della vicepresidenza.

# ALLEGATO D - Griglie di valutazione

## PRIMA PROVA SCRITTA

### TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI	
1.1 Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Ideazione assente o del tutto disordinata. Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e/o organizzazione.	1-2	
	Ideazione confusa. Il testo risulta privo di pianificazione e organizzazione organiche.	3-4	
	Ideazione basilare. Il testo risulta nel complesso accettabile, ma disorganizzato in alcuni punti.	5	
	<b>Ideazione chiara. Pianificazione e organizzazione sono semplici, lineari, complessivamente adeguate.</b>	<b>6</b>	
	Ideazione buona. Il testo risulta pianificato e organizzato in modo rigoroso, ben strutturato.	7-8	
	Ideazione eccellente. Pianificazione e organizzazione articolate, efficaci, originali.	9-10	
1.2 Coesione e coerenza testuale	Coesione e/o coerenza del testo del tutto assenti.	1-2	
	Il testo è frammentario, con parti slegate tra loro e/o contraddittorie.	3-4	
	Il testo è organizzato con logicità, tuttavia i connettivi non sono adeguati.	5	
	<b>Il testo è organizzato con un ordine logico semplice, ma chiaro.</b>	<b>6</b>	
	Il testo è organizzato in modo logico, ben articolato, talora originale.	7-8	
	Il testo è organizzato in modo logico, coeso, coinvolgente, efficace.	9-10	
2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione.	1-2	
	Lessico scorretto, con gravi e/o diffusi errori.	3-4	
	Lessico generico, a volte improprio.	5	
	<b>Lessico semplice, basilare.</b>	<b>6</b>	
	Lessico appropriato con qualche imprecisione e/o raro errore.	7-8	
	Lessico sempre appropriato, ricco; originale ed efficace.	9-10	
2.2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione.	1-2	
	Diffusi e/o gravissimi errori di ortografia / sintassi. Punteggiatura errata.	3-4	
	Diffusi errori e/o qualche grave errore di ortografia / sintassi / punteggiatura.	5	
	<b>Alcuni errori di ortografia / sintassi. Uso incerto della punteggiatura.</b>	<b>6</b>	
	Errori circoscritti di ortografia / sintassi o errori molto lievi. Uso coerente della punteggiatura.	7-8	
	Espressione sempre corretta. Uso coerente, vario ed efficace della punteggiatura.	9-10	
3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze nulle e/o errate.	1-2	
	Conoscenze scarse e/o estremamente generiche.	3-4	
	Conoscenze superficiali.	5	
	<b>Conoscenze basilari, riferimenti culturali essenziali.</b>	<b>6</b>	
	Conoscenze pertinenti, precise, ma scolastiche.	7-8	
	Conoscenze ampie, approfondite; originali e interessanti.	9-10	
3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L'elaborato non contiene un giudizio critico, una tesi personale o essi non sono comprensibili.	1-2	
	L'elaborato contiene un giudizio personale solo accennato e/o contraddittorio.	3-4	
	L'elaborato contiene un giudizio personale incerto, talora poco chiaro.	5	
	<b>L'elaborato contiene un giudizio personale chiaro, anche se semplice e poco motivato.</b>	<b>6</b>	
	L'elaborato contiene un giudizio personale discretamente motivato; le argomentazioni sono logiche, ma comuni.	7-8	
	L'elaborato contiene un giudizio personale motivato e critico; approfondito con puntualità e originale.	9-10	

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI	
4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazione di massima circa la lunghezza del testo, la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<p>Consegna del tutto disattesa. I vincoli sono ignorati e/o non sono compresi.</p> <p>Le richieste della consegna vengono rispettate in modo parziale e/o con gravi errori.</p> <p>Le richieste della consegna vengono rispettate in modo approssimativo.</p> <p><b>Le richieste della consegna vengono rispettate in modo essenziale.</b></p> <p>Le richieste della consegna vengono rispettate in modo completo ed adeguato. Qualche lieve imprecisione.</p> <p>Le richieste della consegna vengono rispettate in modo completo, adeguato, senza imprecisioni, funzionale alla trattazione.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p> <p><b>6</b></p> <p>7-8</p> <p>9-10</p>	
5. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<p>L'idea centrale del testo e gli snodi tematici-stilistici non vengono individuati o sono del tutto fraintesi.</p> <p>L'idea centrale del testo e/o gli snodi tematici-stilistici sono compresi solo parzialmente.</p> <p>La comprensione del testo è superficiale; gli snodi tematici-stilistici sono compresi in modo generico, approssimativo.</p> <p><b>L'idea centrale del testo e gli snodi tematici-stilistici sono complessivamente compresi, anche se con qualche incertezza.</b></p> <p>Il testo è compreso in ogni sua parte; gli snodi tematici-stilistici sono compresi con sicurezza.</p> <p>Il testo e gli snodi tematici-stilistici sono compresi in profondità, nel dettaglio, in ogni loro parte, anche attraverso inferenze puntuali.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p> <p><b>6</b></p> <p>7-8</p> <p>9-10</p>	
6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	<p>L'elaborato non risponde ad alcuna richiesta di analisi del testo o l'analisi, svolta in minima parte, è errata.</p> <p>L'analisi delle componenti del testo è per lo più errata e/o parziale.</p> <p>L'analisi delle componenti del testo è superficiale, con numerose imprecisioni.</p> <p><b>L'analisi delle componenti del testo è semplice, essenziale, ma corretta.</b></p> <p>L'analisi delle componenti del testo è buona, ma con qualche imprecisione e/o omissione.</p> <p>L'analisi delle componenti del testo è completa, puntuale, motivata.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p> <p><b>6</b></p> <p>7-8</p> <p>9-10</p>	
7. Interpretazione corretta e articolata del testo	<p>Manca l'interpretazione del testo o essa è del tutto errata; il collegamento tra il testo e il suo contesto storico-letterario è assente o gravemente lacunoso.</p> <p>Il testo viene interpretato con molti fraintendimenti; la contestualizzazione dimostra conoscenze frammentarie e/o errate.</p> <p>Il testo viene interpretato con superficialità; la contestualizzazione rivela un supporto di conoscenze limitato, con qualche omissione.</p> <p><b>Il testo viene interpretato nel complesso correttamente; il testo è collegato alle linee essenziali del contesto in modo semplice, schematico, ma pertinente.</b></p> <p>Il testo viene interpretato correttamente con puntualità; la contestualizzazione rivela conoscenze pertinenti, approfondite.</p> <p>Il testo viene interpretato in modo corretto, preciso e personale; la contestualizzazione rivela riferimenti culturali ricchi e originali.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5</p> <p><b>6</b></p> <p>7-8</p> <p>9-10</p>	
<b>TOTALE</b>			<b>/100</b>

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI	
1.1 Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Ideazione assente o del tutto disordinata. Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e/o organizzazione.	1-2	
	Ideazione confusa. Il testo risulta privo di pianificazione e organizzazione organiche.	3-4	
	Ideazione basilare. Il testo risulta nel complesso accettabile, ma disorganizzato in alcuni punti.	5	
	<b>Ideazione chiara. Pianificazione e organizzazione sono semplici, lineari, complessivamente adeguate.</b>	<b>6</b>	
	Ideazione buona. Il testo risulta pianificato e organizzato in modo rigoroso, ben strutturato.	7-8	
1.2 Coesione e coerenza testuale	Ideazione eccellente. Pianificazione e organizzazione articolate, efficaci, originali.	9-10	
	Coesione e/o coerenza del testo del tutto assenti.	1-2	
	Il testo è frammentario, con parti slegate tra loro e/o contraddittorie.	3-4	
	Il testo è organizzato con logicità, tuttavia i connettivi non sono adeguati.	5	
	<b>Il testo è organizzato con un ordine logico semplice, ma chiaro.</b>	<b>6</b>	
2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	Il testo è organizzato in modo logico, ben articolato, talora originale.	7-8	
	Il testo è organizzato in modo logico, coeso, coinvolgente, efficace.	9-10	
	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione.	1-2	
	Lessico scorretto, con gravi e/o diffusi errori.	3-4	
	Lessico generico, a volte improprio.	5	
2.2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	<b>Lessico semplice, basilare.</b>	<b>6</b>	
	Lessico appropriato con qualche imprecisione e/o raro errore.	7-8	
	Lessico sempre appropriato, ricco; originale ed efficace.	9-10	
	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione.	1-2	
	Diffusi e/o gravissimi errori di ortografia / sintassi. Punteggiatura errata.	3-4	
3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Diffusi errori e/o qualche grave errore di ortografia / sintassi / punteggiatura.	5	
	<b>Alcuni errori di ortografia / sintassi. Uso incerto della punteggiatura.</b>	<b>6</b>	
	Errori circoscritti di ortografia / sintassi o errori molto lievi. Uso coerente della punteggiatura.	7-8	
	Espressione sempre corretta. Uso coerente, vario ed efficace della punteggiatura.	9-10	
	Conoscenze nulle e/o errate.	1-2	
3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze scarse e/o estremamente generiche.	3-4	
	Conoscenze superficiali.	5	
	<b>Conoscenze basilari, riferimenti culturali essenziali.</b>	<b>6</b>	
	Conoscenze pertinenti, precise, ma scolastiche.	7-8	
	Conoscenze ampie, approfondite; originali e interessanti.	9-10	
	L'elaborato non contiene un giudizio critico, una tesi personale o essi non sono comprensibili.	1-2	
	L'elaborato contiene un giudizio personale solo accennato e/o contraddittorio.	3-4	
	L'elaborato contiene un giudizio personale incerto, talora poco chiaro.	5	
	<b>L'elaborato contiene un giudizio personale chiaro, anche se semplice e poco motivato.</b>	<b>6</b>	
	L'elaborato contiene un giudizio personale discretamente motivato; le argomentazioni sono logiche, ma comuni.	7-8	
	L'elaborato contiene un giudizio personale motivato e critico; approfondito con puntualità e originale.	9-10	

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI	
4. Individuazione corretta della tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	L'elaborato non individua la struttura argomentativa del testo dato o l'individuazione è del tutto errata.	1-2	
	L'elaborato individua solo alcune strutture dell'impostazione argomentativa e/o manca la comprensione d'insieme del testo dato.	3-4	
	L'elaborato individua alcune strutture dell'impostazione argomentativa e/o la comprensione d'insieme del testo dato è parziale.	5-6	
	L'elaborato individua le parti essenziali dell'impostazione argomentativa, ma con imprecisioni.	7	
	<b>L'elaborato individua correttamente le parti essenziali dell'impostazione argomentativa del testo dato.</b>	<b>8</b>	
	L'elaborato individua la struttura argomentativa del testo dato in ogni sua parte, o con qualche imprecisione.	9-10	
	L'elaborato individua la struttura argomentativa del testo dato in ogni sua parte senza errori, con precisione.	11-12	
5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	L'elaborato individua con correttezza, puntualità la struttura argomentativa del testo dato in ogni sua parte, anche con esempi.	13-14	
	Il testo non presenta un percorso ragionativo o esso è del tutto incomprensibile.	1-2	
	Il percorso ragionativo è incoerente e/o l'uso dei connettivi è errato.	3-4	
	Il percorso ragionativo è frammentario e/o incompleto e/o l'uso dei connettivi non è pertinente.	5-6	
	Il percorso ragionativo è schematico, ma limitato; l'uso dei connettivi è incerto.	7	
	<b>Il percorso ragionativo, seppur semplice, è lineare e corretto; l'uso dei connettivi è in alcuni punti incerto.</b>	<b>8</b>	
	Lo sviluppo del percorso ragionativo è coerente, con qualche buona articolazione. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi.	9-10	
Lo sviluppo del percorso ragionativo è buono, coerente e ben articolato. L'uso dei connettivi è adeguato, sempre corretto.	11-12		
Lo sviluppo del percorso ragionativo è eccellente: ampio, articolato, esaustivo, originale. L'uso dei connettivi è efficace.	13-14		
6. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Non vi sono riferimenti culturali di supporto. O essi sono del tutto incongruenti e/o incomprensibili.	1-2-3	
	I riferimenti culturali di supporto sono scarsi e/o lacunosi. In taluni casi incongruenti.	4-5	
	I riferimenti culturali sono imprecisi, approssimativi.	6	
	<b>I riferimenti culturali di supporto sono corretti, anche se limitati.</b>	<b>7</b>	
	I riferimenti culturali di supporto sono vari, corretti, ma solo in qualche caso approfonditi.	8-9	
	I riferimenti culturali di supporto sono molteplici, corretti e sempre approfonditi.	10-11	
I riferimenti culturali di supporto sono molteplici, corretti, approfonditi, efficaci ed originali.	12		
<b>TOTALE</b>			<b>/100</b>

## TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI	
1. Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	Ideazione assente o del tutto disordinata. Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e/o organizzazione.	1-2	
	Ideazione confusa. Il testo risulta privo di pianificazione e organizzazione organiche.	3-4	
	Ideazione basilare. Il testo risulta nel complesso accettabile, ma disorganizzato in alcuni punti.	5	
	<b>Ideazione chiara. Pianificazione e organizzazione sono semplici, lineari, complessivamente adeguate.</b>	<b>6</b>	
	Ideazione buona. Il testo risulta pianificato e organizzato in modo rigoroso, ben strutturato.	7-8	
	Ideazione eccellente. Pianificazione e organizzazione articolate, efficaci, originali.	9-10	
1.2 Coesione e coerenza testuale	Coesione e/o coerenza del testo del tutto assenti.	1-2	
	Il testo è frammentario, con parti slegate tra loro e/o contraddittorie.	3-4	
	Il testo è organizzato con logicità, tuttavia i connettivi non sono adeguati.	5	
	<b>Il testo è organizzato con un ordine logico semplice, ma chiaro.</b>	<b>6</b>	
	Il testo è organizzato in modo logico, ben articolato, talora originale.	7-8	
	Il testo è organizzato in modo logico, coeso, coinvolgente, efficace.	9-10	
2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione.	1-2	
	Lessico scorretto, con gravi e/o diffusi errori.	3-4	
	Lessico generico, a volte improprio.	5	
	<b>Lessico semplice, basilare.</b>	<b>6</b>	
	Lessico appropriato con qualche imprecisione e/o raro errore.	7-8	
	Lessico sempre appropriato, ricco; originale ed efficace.	9-10	
2.2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione.	1-2	
	Diffusi e/o gravissimi errori di ortografia / sintassi. Punteggiatura errata.	3-4	
	Diffusi errori e/o qualche grave errore di ortografia / sintassi / punteggiatura.	5	
	<b>Alcuni errori di ortografia / sintassi. Uso incerto della punteggiatura.</b>	<b>6</b>	
	Errori circoscritti di ortografia / sintassi o errori molto lievi. Uso coerente della punteggiatura.	7-8	
	Espressione sempre corretta. Uso coerente, vario ed efficace della punteggiatura.	9-10	
3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze nulle e/o errate.	1-2	
	Conoscenze scarse e/o estremamente generiche.	3-4	
	Conoscenze superficiali.	5	
	<b>Conoscenze basilari, riferimenti culturali essenziali.</b>	<b>6</b>	
	Conoscenze pertinenti, precise, ma scolastiche.	7-8	
	Conoscenze ampie, approfondite; originali e interessanti.	9-10	
3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L'elaborato non contiene un giudizio critico, una tesi personale o essi non sono comprensibili.	1-2	
	L'elaborato contiene un giudizio personale solo accennato e/o contraddittorio.	3-4	
	L'elaborato contiene un giudizio personale incerto, talora poco chiaro.	5	
	<b>L'elaborato contiene un giudizio personale chiaro, anche se semplice e poco motivato.</b>	<b>6</b>	
	L'elaborato contiene un giudizio personale discretamente motivato; le argomentazioni sono logiche, ma comuni.	7-8	
	L'elaborato contiene un giudizio personale motivato e critico; approfondito con puntualità e originale.	9-10	

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI	
4. <b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi</b>	<p>Il testo non rispetta la traccia; titolo e parafrasi sono mancanti.</p> <p>Il testo non rispetta la traccia; titolo e parafrasi sono del tutto non pertinenti.</p> <p>Il testo rispetta la traccia solo in alcuni punti; titolo e parafrasi sono inefficaci.</p> <p>Il testo rispetta la traccia in modo superficiale; titolo e parafrasi sono incerti e/o troppo generici.</p> <p><b>Il testo è complessivamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi, seppur semplici, sono formulati con chiarezza.</b></p> <p>Il testo è pertinente alla traccia in ogni sua parte; titolo e parafrasi sono accurati.</p> <p>Il testo è pertinente alla traccia in ogni sua parte con alcuni buoni approfondimenti; titolo e parafrasi sono incisivi.</p> <p>Il testo sviluppa a fondo la traccia con cura e precisione; titolo e parafrasi sono originali, funzionali alla trattazione, efficaci.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5-6</p> <p>7</p> <p><b>8</b></p> <p>9-10</p> <p>11-12</p> <p>13-14</p>	
5. <b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	<p>L'esposizione non presenta un ordine pianificato o esso è del tutto incomprensibile.</p> <p>L'esposizione presenta un ordine incoerente e/o solo in alcuni punti; le singole informazioni sono tra loro in contraddizione.</p> <p>Lo sviluppo dell'esposizione è incompleto; alcuni elementi sono tra loro incongruenti.</p> <p>Lo sviluppo dell'esposizione è schematico, ma limitato.</p> <p><b>Lo sviluppo dell'esposizione, seppur semplice, è lineare e corretto.</b></p> <p>Lo sviluppo dell'esposizione è progressivo, coerente, con qualche buona articolazione.</p> <p>Lo sviluppo dell'esposizione è buono, coerente e coeso, sicuro.</p> <p>Lo sviluppo dell'esposizione è eccellente: articolato, coerente e coeso, originale.</p>	<p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5-6</p> <p>7</p> <p><b>8</b></p> <p>9-10</p> <p>11-12</p> <p>13-14</p>	
6. <b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<p>Non vi sono riferimenti culturali di supporto o essi sono del tutto incongruenti e/o incomprensibili.</p> <p>I riferimenti culturali di supporto sono scarsi e/o lacunosi. In molti casi incongruenti.</p> <p>I riferimenti culturali sono imprecisi, approssimativi, in disordine.</p> <p><b>I riferimenti culturali di supporto sono corretti, anche se limitati e non articolati.</b></p> <p>I riferimenti culturali di supporto sono molteplici, corretti, ma solo in qualche caso approfonditi ed articolati.</p> <p>I riferimenti culturali di supporto sono molteplici, corretti, sempre approfonditi ed articolati.</p> <p>I riferimenti culturali di supporto sono vari, corretti, approfonditi, articolati in maniera efficace ed originale.</p>	<p>1-2-3</p> <p>4-5</p> <p>6</p> <p><b>7</b></p> <p>8-9</p> <p>10-11</p> <p>12</p>	
<b>TOTALE</b>			<b>/100</b>



## SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio
1. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione.  (max 4 punti)	Non è in grado di cogliere, nemmeno per grandi linee, il significato della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo.	0.50	
	Coglie parzialmente il significato generale della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo	1-1,50	
	Coglie in modo essenziale la traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo	<b>2,50</b>	
	Coglie il significato completo della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo, mostrando capacità di attivare inferenze	3	
	Coglie in modo completo e approfondisce tutti gli aspetti della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo, mostrando elevata capacità di attivare inferenze	4	
2. Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.  (max 4 punti)	Non è in grado di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni in modo stentato e/o con difficoltà gravi / lievi	1-1,50	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni correttamente basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	<b>2,50</b>	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente	3	
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito	4	
3. Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova.  (max 5 punti)	Non è in grado di utilizzare le conoscenze necessarie o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	Utilizza le conoscenze necessarie in maniera limitata e non sempre in modo corretto	2	
	Utilizza le conoscenze necessarie in modo complessivamente corretto, mostrando sufficienti capacità di operare collegamenti	<b>3</b>	
	Utilizza le conoscenze necessarie in modo adeguato al contesto ed effettua collegamenti congruenti	4	
	Utilizza le conoscenze necessarie con sicurezza, operando con coerenza collegamenti concettuali e operativi corretti/completi, in tutte le situazioni proposte	5	
4. Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova.  (max 7 punti)	Non è in grado di utilizzare le competenze tecnico – professionali o lo fa in modo del tutto inadeguato, non elabora soluzioni o sviluppi tematici	1-2	
	Utilizza le competenze tecnico – professionali in maniera limitata e con gravi difficoltà	3	
	Utilizza le competenze tecnico – professionali in modo complessivamente corretto, mostrando sufficienti capacità di operare collegamenti	<b>4</b>	
	Utilizza le competenze tecnico – professionali adeguatamente, operando collegamenti concettuali e operativi, individuando opportune procedure nelle situazioni proposte	5-6	
	Utilizza le competenze tecnico – professionali con sicurezza, operando con coerenza collegamenti concettuali e operativi corretti e completi, individuando le procedure più adeguate in tutte le situazioni proposte	7	
	<b>TOTALE</b>		<b>/20</b>

## PROVA ORALE

(vedi Allegato B - O.M. n. 53 Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
<b>Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo</b>	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,5 - 2,5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
<b>Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro</b>	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,5 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1,5 - 2,5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3 - 3,5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4 - 4,5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
<b>Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti</b>	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,5 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1,5 - 2,5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3 - 3,5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera</b>	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0,5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1,5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2,5	
<b>Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali</b>	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0,5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2,5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

# ALLEGATO E - Testi di simulazione prove Esame di Stato

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “SILVIO CECCATO” – Montecchio Maggiore

Classi Quinte di tutti gli indirizzi – Anno scolastico 2023-2024

## I<sup>a</sup> SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA - ESAME DI STATO

### TIPOLOGIA A

#### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

#### TRACCIA 1

GIOVANNI PASCOLI, *Patria*

Il titolo di questo componimento di Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice<sup>2</sup>,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'*angelus* argentino<sup>3</sup>...

---

<sup>1</sup> Corrose

<sup>2</sup> Cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> Il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

dov'ero? Le campane  
mi dissero dov'ero,  
piangendo, mentre un cane  
latrava al forestiero,  
che andava a capo chino.

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

## Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

## TRACCIA 2

**EMILIO LUSSU, *Un anno sull'Altipiano*, Einaudi, Torino, 2014.**

*L'Italia fu tra i vincitori della Prima Guerra Mondiale e l'evento viene ancora oggi commemorato nella celebrazione del 4 novembre. Ma vanno anche ricordati gli enormi sacrifici umani, non sempre utili, che furono richiesti dalla guerra. Lussu ci offre un esempio della mistificazione operata dalle alte sfere militari, impegnate a diffondere il culto di un cieco eroismo con l'intento di reprimere l'avversione della gente comune per una guerra che il pontefice Benedetto XV aveva definito «un'inutile strage».*

- 1 Noi avevamo costruito una trincea solida, con sassi e grandi zolle. I soldati la potevano percorrere, in piedi, senza esser visti. Le vedette<sup>44</sup> osservavano e sparavano dalle feritoie, al coperto. Il generale guardò alle feritoie, ma non fu soddisfatto. Fece raccogliere un mucchio di sassi ai piedi del parapetto, e vi montò sopra, il binocolo agli occhi. Così dritto, egli restava scoperto dal petto alla testa. - Signor generale, - dissi io, - gli austriaci hanno degli ottimi tiratori ed è pericoloso scoprirsi così.
- 5 Il generale non mi rispose. Dritto, continuava a guardare con il binocolo. Dalle linee nemiche partirono due colpi di fucile. Le pallottole fischiarono attorno al generale. Egli rimase impassibile. Due altri colpi seguirono ai primi, e una palla sfiorò la trincea. Solo allora, composto e lento, egli discese. Io lo

---

<sup>44</sup> Vedette: sentinelle.

- guardavo da vicino. Egli dimostrava un'indifferenza arrogante. Solo i suoi occhi giravano  
10 vertiginosamente. Sembravano le ruote di un'automobile in corsa.  
La vedetta, che era di servizio a qualche passo da lui, continuava a guardare alla feritoia, e non si occupava del generale. Ma dei soldati e un caporale della 12<sup>a</sup> compagnia che era in linea, attratti dall'eccezionale spettacolo, s'erano fermati in crocchio, nella trincea, a fianco del generale, e guardavano, più diffidenti che ammirati. Essi certamente trovavano, in quell'atteggiamento troppo  
15 intrepido del comandante di divisione, ragioni sufficienti per considerare, con una certa quale apprensione<sup>5</sup>, la loro stessa sorte. Il generale contemplò i suoi spettatori con soddisfazione.  
- Se non hai paura, - disse rivolto al caporale, - fa' quello che ha fatto il tuo generale.  
- Signor sì, - rispose il caporale. E, appoggiato il fucile alla trincea, montò sul mucchio di sassi. Istintivamente, io<sup>6</sup> presi il caporale per il braccio e l'obbligai a ridiscendere. - Gli austriaci, ora, sono  
20 avvertiti<sup>7</sup>, - dissi io, - e non sbaglieranno certo il tiro.  
Il generale, con uno sguardo terribile, mi ricordò la distanza gerarchica<sup>8</sup> che mi separava da lui. Io abbandonai il braccio del caporale e non dissi più una parola. - Ma non è niente, - disse il caporale, e risalì sul mucchio. Si era appena affacciato che fu accolto da una salva<sup>9</sup> di fucileria. Gli austriaci, richiamati dalla precedente apparizione, attendevano coi fucili puntati. Il caporale rimase incolume.  
25 Impassibile, le braccia appoggiate sul parapetto, il petto scoperto, continuava a guardare di fronte. - Bravo! - gridò il generale. - Ora, puoi scendere.  
Dalla trincea nemica partì un colpo isolato. Il caporale si rovesciò indietro e cadde su di noi. Io mi curvai su di lui. La palla lo aveva colpito alla sommità del petto, sotto la clavicola, traversandolo da parte a parte. Il sangue gli usciva dalla bocca. Gli occhi socchiusi, il respiro affannoso, mormorava: -  
30 Non è niente, signor tenente.  
Anche il generale si curvò. I soldati lo guardavano, con odio. - È un eroe, - commentò il generale. - Un vero eroe. - Quando egli si drizzò, i suoi occhi, nuovamente, si incontrarono con i miei. Fu un attimo. In quell'istante, mi ricordai d'aver visto quegli stessi occhi, freddi e roteanti, al manicomio della mia città, durante una visita che ci aveva fatto fare il nostro professore di medicina legale.  
35 - È un eroe autentico, - continuò il generale. Egli cercò il borsellino e ne trasse una lira d'argento. Tieni, - disse, - ti berrai un bicchiere di vino, alla prima occasione. Il ferito, con la testa, fece un gesto di rifiuto e nascose le mani. Il generale rimase con la lira fra le dita, e, dopo un'esitazione, la lasciò cadere sul caporale. Nessuno di noi la raccolse.

## Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del brano in circa 5-6 righe, individuando il significato essenziale.
2. Dal punto di vista del narratore-protagonista, il gesto di sporgersi senza difese oltre il riparo della trincea per osservare il nemico è un atto di coraggio o di follia? E secondo te?
3. Il caporale è definito eroe autentico dal generale: ci possono essere anche eroi non autentici?
4. Il generale contemplò i suoi spettatori con soddisfazione. Perché è usato il termine spettatori, che non ha nulla in comune con il linguaggio militare? Come definiresti con un aggettivo la scena finale, in cui il generale premia l'eroismo del caporale con una lira d'argento?
5. Individua tutti i punti in cui sono messi in evidenza gli occhi e lo sguardo del generale, poi scrivi un breve commento dell'ultima descrizione: "mi ricordai d'aver visto quegli stessi occhi, freddi e roteanti, al manicomio della mia città, durante una visita che ci aveva fatto fare il nostro professore di medicina legale".

## Interpretazione

Il generale ribadisce più volte il concetto: "È un eroe", "Un vero eroe", "È un eroe autentico". Evidentemente percepisce l'odio dei soldati nei suoi confronti e teme che nessuno voglia essere eroe in quel modo. Inquadra il

---

<sup>5</sup> Apprensione: preoccupazione, perché i soldati temono che il generale pretenda da loro gesti di inutile esibizionismo pari ai suoi, come infatti succede subito dopo.

<sup>6</sup> Io: il narratore, che è un sottotenente, cioè un ufficiale non di carriera.

<sup>7</sup> Avvertiti: attenti.

<sup>8</sup> Distanza gerarchica: nella scala dei gradi militari, il sottotenente è l'ufficiale di livello più basso, il generale di livello più elevato.

<sup>9</sup> Salva di fucileria: sparo simultaneo di più fucili.

brano nelle problematiche relative alla Prima Guerra Mondiale. Puoi sviluppare l'argomento indicando: le ragioni che portarono l'Italia a entrare in guerra; le ragioni del monito del Papa circa l'"inutile strage"; le condizioni delle truppe. Come spieghi questa idea dell'eroismo come un atto dimostrativo fine a se stesso? E che cosa è per te, oggi, l'eroismo?

## TIPOLOGIA B

### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### TRACCIA 1

##### **“Fine vita: discuterne seriamente non con slogan”**

È triste che le discussioni sul fine vita ricadano nella consueta logica binaria (giusto/ingiusto, buono/cattivo, vero/falso, e nel caso di specie vita/morte) che portano a schierarsi prima ancora di cercare di capire. Perché il problema è innanzitutto quello di definire il problema. Non si tratta di abbreviare la vita o anticipare la morte: ma precisamente di definire che cosa è vita e che cosa è morte. Per questo dovremmo rifiutare con fastidio e persino con indignazione e scandalo chi si autopropone come pro vita, come se altri fossero pro morte. Se siamo adulti ragionevoli, almeno (purtroppo, ascoltando taluni politici e opinionisti, è lecito dubitare che lo siano: probabilmente è anche questo uno dei casi in cui il senso comune è più avanti di chi pretende di rappresentarlo).

Proviamo ad approssimarci alla definizione del problema. L'aspettativa di vita di ciascuno di noi si è allungata enormemente, e in un secolo è praticamente raddoppiata. Il problema è che l'allungamento degli anni in buona salute non è proporzionale all'allungamento della vita, e anzi la sproporzione cresce continuamente. Forme di malattia, di decadimento e di sofferenza una volta rare e inusuali sono oggi esperienza diffusa, quasi di massa. Il che significa che la parte finale della vita (spesso anni, talvolta decenni) diventa per molti sempre più difficile, dolorosa, onerosa, in qualche caso insostenibile: più un'agonia (che in greco significa lotta, faticosa e dall'esito incerto per definizione), che un sereno andarsene. La medicina (più correttamente: la tecnologia e la chimica applicate massicciamente al bios) ormai può tenere in vita indefinitamente un corpo: ma, appunto, è vita?

Come rispondeva il cattolicissimo filosofo Giovanni Reale ai cattolici troppo facilmente e facilonamente schierati imbracciando le loro certezze pro vita come armi, se un corpo è tenuto in vita da una macchina, e in grado di vivere solo grazie ad essa, sostenere questa scelta è una sacralizzazione della tecnica, non della vita. E, aggiungiamo noi, sancisce l'estensione del dominio della malattia, che ha la stessa radice etimologica del male e del maligno, sulla vita. Non a caso le cose sono più complicate di così, e gli schieramenti non sono affatto cattolici (o religiosi) contro laici: già ai tempi del caso Englaro l'opinione pubblica interna ai vari gruppi si divideva pressappoco a metà.

C'è in gioco una questione fondamentale di dignità della vita e di libertà di scelta, e dunque di chi ha il diritto di decidere e di disporre del proprio corpo, e di quello di chi non è (più) in grado di decidere per sé stesso. C'è una doverosa questione da porsi sulla naturalità o artificialità (o artificiosità) delle nostre scelte: così come c'è un ritorno al cibo e pure al parto naturale, non si vede perché non dovremmo avanzare una riflessione anche sulla morte naturale; evento escluso ormai dal nostro orizzonte domestico e ancor più medico-ospedaliero (per il quale la morte deve avere per forza una causa, come se non appartenesse alla natura l'idea che la vita ha anche una fine), ma che pure allude a una dimensione profonda, che dovrebbe farci riflettere anche sul riportare la morte a casa, in un orizzonte familiare, anziché ospedalizzarla per forza, anche quando non è né utile né necessario. Ma è giusto pure parlare di costi, economici e morali (e bisogna che qualcuno si assuma il coraggio civile di dirlo): ormai, per ciascuno di noi, il grosso della spesa sanitaria è speso negli ultimi anni, per tirarla in lungo, per così dire, talvolta fino all'estenuazione, non per vivere bene, o per migliorare la vita di chi – bambino, giovane, adulto – avrebbe il diritto di viverla meglio. E forse anche su questo dovremmo aprire una discussione: è davvero etico spendere sempre di più, talvolta indebitando famiglie o costringendole a scegliere tra le spese per i figli e quelle per i genitori, per allungare una vita, o talvolta un suo simulacro, di qualche settimana, mese o anno? Certo, quando non si può più

guarire si può ancora curare, prendersi cura. Ma questo non vuol dire allungare indefinitamente agonie spesso protratte per volontà dei parenti di non lasciar andare i propri cari che per desiderio di questi ultimi: semmai accompagnare la vita che è rimasta dandole un senso, più che una durata maggiore – dare vita al tempo (rimasto), non tempo a una vita che forse non è più tale.

**Stefano Allievi, *Fine vita, il binario sbagliato*, in «Corriere della sera – Corriere del Veneto», 3 novembre 2023.**

### **Comprensione e analisi**

1. Nel primo paragrafo, l'autore sostiene che spesso la discussione attuale sull'argomento del fine vita sia mal posta. Perché? Quale rischio si corre?
2. Qual è il problema preciso da focalizzare?
3. L'articolo elenca molteplici questioni da affrontare seriamente, sempre in merito al fine vita. Quali sono?
4. In un punto del testo, sempre in relazione al corpo umano, vengono distinti i termini “medicina” e “tecnologia”. Qual è la differenza?
5. Che cosa vuole intendere l'autore con l'espressione “riportare la morte a casa”?
6. Il testo affronta anche l'aspetto dei costi in termini economici. Spiegalo a parole tue.

### **Produzione**

L'articolo tratta il delicato tema del fine-vita, ponendo alcune questioni da approfondire per affrontare l'argomento con serietà: il decadimento del corpo con l'allungamento della vita, il ruolo della tecnologia, la dignità della vita e la libertà di scelta. Secondo l'autore, bisognerebbe accettare la morte come un fatto naturale, quantunque doloroso, cercando di “dare vita al tempo (rimasto), non tempo a una vita che forse non è più tale”. Condividi questo pensiero? Esprimi le tue considerazioni a riguardo.

## **TRACCIA 2**

**Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.**

- 1 *Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata “Shrimp”, nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della*
- 5 *conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.*
- 10 *Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da*

15 *radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.*

*La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali*  
20 *componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]*

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi  
25 nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano  
30 effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e  
35 contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?».

## Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 21-35), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta» (righe 21-22)?
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari» (righe 27-28).

## Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



## TRACCIA 3

### “Basta detenzioni per propaganda politica, i magistrati provino a vivere in carcere”

Il carcere non deve essere una discarica sociale. Chi subisce una condanna non deve avere la sensazione di essere scaraventato in un luogo in cui le condizioni strutturali possono produrre abusi, oppure episodi di autolesionismo fino al suicidio, come abbiamo visto troppo spesso quest'anno.

Vorrei un carcere per pochi. Dove si scontano pene lunghe solo per reati molto gravi. Vorrei istituti diversi per chi sta scontando la pena e chi si trova in custodia cautelare, quando cioè non è ancora intervenuta una sentenza definitiva. Ma per raggiungere questo obiettivo si deve passare attraverso una ricostruzione del diritto penale. Perché, è chiaro, ci sono reati per i quali il carcere è una reazione abnorme, che potrebbero e dovrebbero essere sanzionati con pene sostitutive. Da pensare anche in modo creativo, tenendo presente che oltre all'aspetto afflittivo - la punizione per una condotta illecita - deve esserci la componente rieducativa. Per far questo, però, occorrono anche strutture esterne adatte, che spesso oggi sono insufficienti.

Un esempio di creatività? Mi sembra molto interessante la detenzione domiciliare durante il fine settimana. Per chi? Soggetti non pericolosi e per reati di media gravità. È soltanto un esempio, certo. Ma costringere qualcuno (soprattutto se giovane) a restare in casa per un dato tempo, senza contatti con l'esterno, con blocco del telefono e dell'accesso a Internet e dunque ai social: sarebbe una sanzione afflittiva (la pena deve esserlo, anche se in modo civile), ma non criminogena. Consentirebbe una riflessione e una rivisitazione seria della propria condotta e dunque un effetto rieducativo. Questo è solo un esempio, per dare un'idea di come si possa immaginare un sistema di sanzioni a un tempo mite ed efficace. E comunque, in generale, i reati che prevedono il carcere sono troppi. Ci sono decine di migliaia di violazioni punite con la sanzione penale e con il carcere. Questo rende pleorico, assurdo e privo di efficacia il sistema. Nessun ordinamento penale può funzionare con un simile numero di violazioni.

La dilatazione del diritto penale, della sanzione carceraria è una patologia. Che talvolta viene usata con scopi di propaganda politica oppure di controllo sociale. Quando parlo di propaganda politica penso alla norma sui rave party, soprattutto nella sua prima scrittura, francamente imbarazzante. E parlo di controllo sociale nella sua accezione negativa, pensando a come è composta la popolazione carceraria. Tanti disperati, quasi nessun colpetto bianco. In Italia sono in carcere per reati contro la pubblica amministrazione pochissime persone. In Germania centinaia se non di più. Vuol dire che in Germania c'è più corruzione o che in questo sistema c'è qualcosa che non funziona?

Io non sono tra quelli che pensano che il carcere vada abolito. Ma credo che pena detentiva debba essere limitata a un numero ridottissimo di casi cercando strumenti alternativi. [...] Penso ad esempio che il 41 bis sia stato e sia fondamentale per contrastare pericolosissime associazioni criminali. Non deve però diventare una forma di afflizione fine a se stessa.

Io credo che sia necessario che la pena, ad un certo punto finisca. Quando il percorso si è compiuto, quando il reinserimento sociale è possibile. Ho visto persone rinchiusi da 25 anni completamente trasformati rispetto al giorno in cui erano entrate. Alcuni li ho incontrati andando a parlare nelle carceri, discutendo con loro. E comunque prima di scegliere la detenzione bisogna pensare, capire anche in modo non convenzionale. Dico una cosa che sembra una provocazione: il tirocinio di chi lavorerà con la libertà delle persone dovrebbe includere tre giorni di permanenza in una struttura detentiva. Solo tre giorni di vita da detenuto, con i ritmi imposti dalla struttura e dalle sue regole. Dopo sarebbe meno probabile un uso disattento - a volte capita ancora, pur essendo la nostra magistratura molto sensibile alla cultura dei diritti - delle misure cautelari.

Credo che l'Italia abbia un sistema molto avanzato: in molti Paesi non ci sono, ad esempio, i giudici di sorveglianza, che svolgono un lavoro fondamentale per la tutela dei diritti. Tuttavia, come diceva Cesare Beccaria, la pena non deve essere tremenda, ma deve essere probabile. Un sistema penale minimo, con sanzioni diversificate, carceri non affollate e dunque meno pericolose per chi è ristretto e per chi ci lavora. Non è un obiettivo impossibile ed è una frontiera di civiltà.

**Gianrico Carofiglio (scrittore, ex magistrato), in «La Stampa», 21 dicembre 2022**

## Comprensione e analisi

1. Individua gli snodi argomentativi del testo.
2. Cosa intende l'autore quando si riferisce a un modo creativo di pensare le pene?
3. Secondo l'autore le sanzioni devono essere "miti ed efficaci". Perché? Quale deve essere il loro fine ultimo?
4. Quali sono i fattori citati nell'articolo che rendono il sistema penale italiano inefficace?
5. L'articolo sostiene che la politica può utilizzare in modo strumentale e negativo il diritto penale. Per quali scopi?
6. Perché l'autore "suggerisce" un tirocinio in carcere per coloro che si dovranno occupare di giustizia?

## Produzione

Dall'articolo emerge una determinata visione del sistema penale: carcere per pochi; sanzioni diversificate; punizioni certe e rieducative. Un ordinamento di questo tipo sarebbe, secondo l'autore, più efficace e rappresenterebbe una frontiera di civiltà. Esprimi il tuo parere riguardo alla tematica, argomentandolo con opportuni riferimenti alle tue conoscenze.

## TIPOLOGIA C

### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **TRACCIA 1**

“Cos'è l'amore? Cosa significa dire a una persona “ti voglio bene”? Se “ti voglio bene”, significa “mi fai stare bene”, la radice tossica del possesso è già presente. Se l'altro è importante per me perché mi regala benessere, significa che al centro ci sono io. Che quella relazione sarà basata su una forma subdola di egoismo. In una relazione così, il seme della violenza rischia di insinuarsi: se ciò che conta è che mi fai stare bene, tu devi continuare a farlo. Tu sei mia e di nessun altro. L'amore possesso rende l'altro un oggetto al servizio del mio piacere, della mia felicità. Un oggetto che posso controllare, un oggetto che deve rispondere ai miei bisogni.

Ma l'amore non è mai possesso. Chi ama davvero, quando dice “ti voglio bene”, non intende “mi fai stare bene”, ma intende “voglio il tuo bene.” Se ti amo davvero, voglio che tu sia felice, perché al centro ci sei tu, non ci sono io. Perché l'amore è dono. Se ti amo davvero, voglio che tu sia ciò che vuoi tu, non che tu sia ciò che voglio io. Più l'amore è grande, più è liberante. Più l'amore è grande, più lascia che l'altro sia ciò che desidera essere. E se l'altro desidera che la sua vita sia lontana da me, sia senza di me, se io lo amo davvero, lo lascerò andare. [...] Nessuno può obbligare un altro essere umano ad amarlo, nemmeno Dio stesso. Perché il criterio supremo dell'amore non è la passione. Il criterio supremo dell'amore è la libertà.

**Marco Erba, “Tu sei mia”. “Lui è fatto così”. Le parole dell'amore tossico, in «Avvenire», 20 novembre 2023**  
*Anche alla luce dei recenti episodi di cronaca che, purtroppo, non accennano a fermarsi, commenta il pensiero di Marco Erba, scrittore e insegnante, qui sopra riportato. Argomenta la tua posizione, arricchendola con esperienze e conoscenze personali.*

#### **TRACCIA 2**

«Io credo in questa nostra gioventù. I giovani non hanno bisogno di sermoni, i giovani hanno bisogno di esempi di onestà, di coerenza e di altruismo. È con questo animo quindi, giovani che mi rivolgo a voi. Ascoltatemi vi prego:

non armate la vostra mano. Armate il vostro animo. Non armate la vostra mano, giovani, non ricorrete alla violenza, perché la violenza fa risorgere dal fondo dell'animo dell'uomo gli istinti primordiali, fa prevalere la bestia sull'uomo ed anche quando si usa in stato di legittima difesa essa lascia sempre l'amaro in bocca. No, giovani, armate invece il vostro animo di una fede vigorosa: sceglietela voi liberamente purché la vostra scelta, presupponga il principio di libertà, se non lo presuppone voi dovete respingerla, altrimenti vi mettereste su una strada senza ritorno, una strada al cui termine starebbe la vostra morale servitù: sareste dei servitori in ginocchio, mentre io vi esorto ad essere sempre degli uomini in piedi, padroni dei vostri sentimenti e dei vostri pensieri. Se non volete, che la vostra vita scorra monotona, grigia e vuota, fate che essa sia illuminata dalla luce di una grande e nobile idea».

**Sandro Pertini, *Messaggio di fine anno*, Palazzo del Quirinale, 31 dicembre 1978**

*In un'epoca in cui la violenza e/o la monotonia sembrano essere le cifre che caratterizzano il modo di comportarsi di molti giovani, commenta il pensiero sopra riportato. Ti sembra ancora attuale? Lo condividi? Quali potrebbero essere delle "grandi e nobili idee", tali da illuminare la vita?*

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano – lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

## II<sup>a</sup> SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA - ESAME DI STATO

### TIPOLOGIA A

#### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

#### TRACCIA 1

##### **ALDA MERINI, *A tutti i giovani raccomando***

*Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una delle più importanti poetesse italiane. Ha trascorso diversi periodi della sua vita in ospedale psichiatrico e le sue poesie hanno una forte impronta autobiografica, oscillando fra un lacerante dolore e un ancora più forte amore per la vita. L'amore, la fisicità, la follia, l'internamento, il dolore, la religione, il sacro: sono i temi che Merini tratta con onestà e coraggio. Il testo proposto appartiene alla raccolta “La vita facile”, pubblicata nel 1996.*

- 1 A tutti i giovani raccomando:  
aprite i libri con religione,  
non guardateli superficialmente,  
perché in essi è racchiuso
- 5 il coraggio dei nostri padri.  
E richiudeteli con dignità  
quando dovete occuparvi di altre cose.  
Ma soprattutto amate i poeti.  
Essi hanno vangato per voi la terra
- 10 per tanti anni, non per costruirvi tombe,  
o simulacri<sup>10</sup>, ma altari.  
Pensate che potete camminare su di noi  
come su dei grandi tappeti  
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

#### **Comprensione e analisi**

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi (non più di otto righe) il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista della metrica.
3. Rintraccia le figure retoriche presenti.
4. A chi si rivolge la poetessa? Con quali forme verbali? Che rapporto vuole instaurare con gli interlocutori?

---

<sup>10</sup> Simulacri: statue, monumenti.

5. Individua i termini che possono fare riferimento al tema del sacro, all'eterno. Che differenza intercorre tra i termini "tombe, o simulacri" e "altari"?
6. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera. Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da quale connettivo è introdotto?
7. Quali versi rimandano alla concezione della poesia espressa nella lirica? Che idea di poesia comunicano?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande.

### Interpretazione

Al termine del tuo percorso di studi, elabora un testo in cui metti a confronto la concezione della poesia di differenti autori studiati, partendo dal ruolo che la poesia può assumere secondo Alda Merini e arricchendo il contenuto con riferimenti alle letture affrontate in classe. Eventualmente illustra l'importanza che lo studio della letteratura può assumere per dei giovani studenti.

## TRACCIA 2

**ELSA MORANTE, *La storia***, Torino, Einaudi, 1974.

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità. I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

- 1 Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>1</sup>. E in quel
- 5 momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.  
"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>2</sup> [...].
- 10 Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.
- 15 Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume<sup>3</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in

<sup>1</sup> Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

<sup>2</sup> in collo: in braccio.

<sup>3</sup> incolume: non ferito.

faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. “Non è niente”,  
20 essa gli disse, “Non aver paura. Non è niente”. Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora  
la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:  
“Nente...” diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>4</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo  
che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non  
25 avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle  
circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube  
pulverulenta<sup>5</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso  
questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di  
30 là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>6</sup>, fra il solito  
polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>7</sup>, intatto, il casamento<sup>8</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le  
notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle  
sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di  
polverone, incominciò a gridare:

35 “Bii! Biii! Biiii!”<sup>9</sup>

Il loro caseggiato era distrutto [...].

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili  
sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano  
essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano  
frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da  
recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

## Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del brano in circa 5-6 righe, individuando il significato essenziale.
2. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
3. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
4. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
5. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande.

## Interpretazione

---

<sup>4</sup> accosto: accanto.

<sup>5</sup> pulverulenta: piena di polvere.

<sup>6</sup> divelte: strappate via.

<sup>7</sup> ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

<sup>8</sup> il casamento: il palazzo, il caseggiato.

<sup>9</sup> Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

## **TIPOLOGIA B**

### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

#### **TRACCIA 1**

##### **I ragazzi dello stadio e la violenza nichilista**

*Gli atti di violenza negli stadi sono attribuiti dall'autore al nichilismo, cioè all'assenza di valori, che determina atteggiamenti di indifferenza morale e comportamenti volti alla distruzione di qualsiasi istituzione o sistema esistente.*

Non è l'unica, ma quella degli stadi è la violenza più emblematica, messa in atto da quanti, ogni domenica, con una cadenza ormai rituale, sono soliti provocare incidenti, guerriglie neppure tanto simulate, con i loro passamontagna calati, perché la violenza è codarda, con i loro fumogeni che annebbiano l'ambiente per garantire impunità, le loro sassaiole che piovono come grandine da tutte le parti in modo che non ti puoi difendere, con i petardi, che quando non spaventano, feriscono, con le loro bombe-carta che uccidono.

Qui i colori politici sono irrilevanti, perché il calcio si è sempre definito, con un po' di ipocrisia, "politicamente neutrale", e questa neutralità apre le porte al piacere dell'eccesso, allo sconfinamento dell'eccitazione, al rituale ripetuto della messa in scena, alla festa del massacro, alla socievolezza dell'assassinio, al lavoro di gruppo dei complici, alla pianificazione della crudeltà, alla risata di scherno sul dolore della vittima, dove la freddezza del calcolo è inscindibilmente intrecciata alla furia del sangue, la noia dello spirito alla bestialità umana.

Finito il rito della crudeltà tutti spariscono, e solo le registrazioni delle telecamere consentono di individuare qualcuno di quei pavidi che si nascondono nella massa. Si sentono innocenti, semplicemente perché non sono in grado di fornire uno straccio di giustificazione ai loro gesti. L'ignoranza e l'ottusità che li caratterizzano sono, ai loro occhi, un'attenuante. L'analfabetismo mentale, verbale ed emotivo con cui rispondono a chi li interroga sono per loro una giustificazione.

La loro violenza è nichilista perché è assurda, e assurda perché non è neppure un mezzo per raggiungere uno scopo. È puro scatenamento della forza che non si sa come impiegare e dove convogliare, e perciò si sfoga nell'anonimato di massa, senza considerazione e senza calcolo delle conseguenze. La mancanza di scopi rende la violenza infondata, e quindi assoluta.

Le pene miti finora inflitte ai violenti, come ad esempio l'interdizione a frequentare gli stadi o i patteggiamenti, abitano progressivamente a ripetere, con la cadenza del rito, ciò che all'inizio era solo un fatto isolato. È come aprire una chiusa. E siccome il primo gesto è rimasto senza particolari conseguenze, dopo che il divieto era stato violato, il percorso è libero. Tutto diventa possibile. Al primo atto ne segue un secondo, e poi un terzo, e infine ogni volta che c'è una partita di calcio.

E allora l'orgia della crudeltà si ripete con la monotona regolarità con cui si succedono i sabati e le domeniche di campionato. Nel rito i tifosi più scalmanati agiscono secondo routine. E siccome la routine annoia, come i drogati, anche i criminali da stadio hanno bisogno di dosi sempre più forti, per allontanare la noia sempre incombente.

La caratteristica rituale della violenza nichilista dei ragazzi dello stadio rende questa violenza diversa dall'insurrezione o dal tumulto che, avendo di mira uno scopo, si placa quando lo scopo è raggiunto. Vivendo esclusivamente per la prosecuzione di se stessa, la violenza nichilista traduce la barbarie in normalità.

**Umberto Galimberti, *L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani*, Feltrinelli, Milano, 2007.**

### **Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il brano in non più di 10 righe.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta dall'autore?
3. Individua le sequenze essenziali del discorso e dai a ciascuna un titolo.
4. In alcuni punti del testo, l'autore accosta termini quali "festa – massacro", "socievolezza – assassinio", "lavoro di gruppo – complici". Perché secondo te? Quale aspetto vuole sottolineare?
5. L'autore afferma che il calcio si è sempre considerato politicamente "neutrale". Ti sembra che Galimberti ritenga questa definizione positiva o negativa?
6. Che cosa distingue la violenza da stadio dall'insurrezione o dal tumulto?
7. Definisci cosa intende l'autore con l'espressione "analfabetismo mentale, verbale ed emotivo".

### **Produzione**

Nel testo si legge che i responsabili della violenza da stadio "non sono in grado di fornire uno straccio di giustificazione ai loro gesti", perché si tratta di una violenza "assurda". Però per tutto ciò che si fa ci deve essere una spiegazione razionale, oltre a quella generica di "nichilismo" addotta dall'autore. Prova ad argomentare le ragioni - inconsce o folli o criminali o semplicemente stupide - che possono determinare queste forme di violenza. Alla fine dello svolgimento ribadisci la tesi che con i tuoi argomenti hai voluto dimostrare.

## **TRACCIA 2**

### **Discorso alla Rice University sullo sforzo spaziale della nazione**

*Il 12 settembre 1962 John Fitzgerald Kennedy, Presidente degli Stati Uniti d'America, è in visita alla Rice University, a Houston (Texas). L'annuncio che dà, di fronte a 35.000 persone, è rimasto nella storia: l'America ha deciso di andare sulla Luna. Il testo che segue è uno stralcio di quel famoso discorso.*



1 Il nostro incontro avviene in un'università famosa per il suo sapere, in una città nota per il  
progresso, in uno stato rinomato per la sua forza. Abbiamo bisogno di tutte queste virtù,  
poiché ci troviamo in un momento di cambiamento e di sfide, in un decennio contraddistinto  
5 il nostro sapere, più evidente ci appare la nostra ignoranza. [...]

I vasti orizzonti dello spazio lasciano sicuramente intravedere costi elevati e grandi difficoltà,  
ma anche enormi ricompense. Non è sorprendente, perciò, che alcuni di noi preferiscano  
restare al punto in cui siamo ancora per un po', per riposarsi e attendere. Questa città di  
Houston, questo stato del Texas, questo Paese degli Stati Uniti, tuttavia, non sono sorti grazie  
10 a coloro che si sono fermati per attendere e riposare, desiderosi di guardarsi alle spalle.  
Questo Paese è stato conquistato da coloro che sono andati avanti e così sarà anche per lo  
spazio.

William Bradford<sup>20</sup> parlando nel 1630 della fondazione della colonia di Plymouth Bay, affermò  
che tutte le azioni grandi e degne di onore sono accompagnate da grandi difficoltà e che  
15 entrambe devono essere affrontate e superate con coraggio e senso di responsabilità.

Se questa breve storia del nostro progresso ci insegna qualcosa, è che l'uomo, nella sua  
ricerca della conoscenza e del progresso, dà prova di grande determinazione e che non è  
possibile dissuaderlo dalla sua impresa. L'esplorazione dello spazio proseguirà, che noi vi  
partecipiamo oppure no, e rappresenta una delle più grandi avventure di tutti i tempi. Nessuna  
20 nazione che aspiri a un ruolo guida rispetto alle altre può pensare di restare in disparte nella  
corsa allo spazio. [...]

Abbiamo iniziato questo viaggio verso nuovi orizzonti perché vi sono nuove conoscenze da  
conquistare e nuovi diritti da ottenere, perché vengano ottenuti e possano servire per il  
progresso di tutti. La scienza dello spazio, infatti, come la scienza nucleare e qualsiasi altra  
25 tecnologia, non porta in sé alcuna coscienza. Il fatto che la sua forza venga messa al servizio  
del bene o del male dipende dall'uomo, e solo se gli Stati Uniti occuperanno una posizione  
di preminenza potremo svolgere un ruolo determinante nel decidere se questo nuovo oceano  
che ci attende diventerà un luogo di pace o un nuovo terribile teatro di guerra. [...]

Abbiamo deciso di andare sulla luna. Abbiamo deciso di andare sulla luna in questo decennio  
e di impegnarci anche in altre imprese, non perché sono semplici, ma perché sono ardite,  
30 perché questo obiettivo ci permetterà di organizzare e di mettere alla prova il meglio delle  
nostre energie e delle nostre capacità, perché accettiamo di buon grado questa sfida, non  
abbiamo intenzione di rimandarla e siamo determinati a vincerla, insieme a tutte le altre.

Per questo motivo, ritengo che la decisione dello scorso anno di intensificare il nostro  
35 impegno nello spazio sia tra quelle più importanti prese durante il mio mandato presidenziale.  
[...]

La crescita della nostra scienza e le ricadute sull'istruzione saranno ulteriormente arricchite  
dalla nuova conoscenza dell'universo e dell'ambiente, grazie alle nuove tecniche di  
apprendimento, mappatura e osservazione, attraverso nuovi strumenti e computer destinati  
40 all'industria, alla medicina, all'uso domestico e alle scuole. Le istituzioni tecniche, come la  
Rice, raccoglieranno i frutti di questo progresso.

L'impegno nello spazio in sé, infine, benché si trovi ancora agli albori, ha già dato vita a molte  
nuove aziende e a decine di migliaia di nuovi posti di lavoro. L'industria spaziale e gli altri  
settori ad essa correlati generano nuova domanda in termini di investimenti e di personale  
45 qualificato e questa città, questo stato, questa regione, parteciperanno in larga misura a  
questa crescita. Ciò che un tempo era l'ultimo avamposto della vecchia frontiera verso il  
West, diventerà il punto più avanzato della nuova frontiera della scienza e dello spazio. [...]

---

<sup>20</sup> W. Bradford: tra i primi governatori della colonia di Plymouth.

Molti anni fa, alla domanda sui motivi per cui desiderava scalare il monte Everest, cima sulla quale avrebbe in seguito perso la vita, il grande esploratore inglese George Mallory rispose "Perché è lì".

Beh, lo spazio è lì e noi partiremo alla sua conquista e anche alla conquista della luna e dei pianeti, verso nuove speranze di conoscenza e di pace. Chiediamo quindi la benedizione di Dio per l'avventura più pericolosa e rischiosa, ma anche per la più grande impresa che l'uomo abbia mai affrontato.

**John Fitzgerald Kennedy, *Discorso alla Rice University sullo sforzo spaziale della nazione*,  
12 settembre 1962.**

### **Comprensione e analisi**

1. Individua la tesi del Presidente Kennedy.
2. Kennedy utilizza varie argomentazioni a sostegno della sua tesi. Individuale e spiegate.
3. Perché Kennedy definisce il proprio tempo "un'epoca che unisce la conoscenza all'ignoranza" (righe 3-4)?
4. Individua e chiarisci i riferimenti alla storia degli Stati Uniti che Kennedy fa nel suo discorso. In particolare, quale paradosso è destinato a vivere, secondo il Presidente, la città di Houston?
5. Spiega il significato dell'affermazione di George Mallory, citata in conclusione.
6. Considera il testo nel suo complesso: quale tono adotta Kennedy? Lo trovi efficace? "Abbiamo deciso di andare sulla luna": perché questa frase è ripetuta due volte?
7. Quale visione degli Stati Uniti emerge tra le righe di questo discorso? Da quali parti in particolare si evince? Al contrario, quale considerazione degli altri Stati concorrenti traspare?

### **Produzione**

L'avventura umana nello spazio, oltre che frutto di un particolare contesto storico (la guerra fredda), è figlia anche della volontà di scoprire e conoscere meglio il mondo che ci circonda. Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sul tema del desiderio di conoscenza dell'uomo. Rifletti, in particolar modo, sul rapporto tra tale desiderio e l'effettiva utilità pratica delle conoscenze acquisite e sul problema dei limiti che, eventualmente, è necessario che l'uomo si imponga.

### **TRACCIA 3**

**"Ragazzi studiate! Meglio precari oggi, che servi per sempre"**

Cari ragazzi e ragazze, cari giovani: studiate. Soprattutto - anche se non solo - nella scuola pubblica. Ma anche quando non siete a scuola. Quando siete a casa vostra o in autobus. Seduti in piazza o ai giardini. Studiate. Leggete. Per curiosità, interesse. E per piacere. Per piacere. Anche se non vi aiuterà a trovare un lavoro. Tanto meno a ottenere un reddito alto. Anche se le conoscenze che apprenderete a scuola vi sembreranno, talora, in-attuali e im-praticabili. In-utili. Nel lavoro e anche fuori, spesso, contano di più altre "conoscenze" e parentele. E i media propagandano altri modelli. Veline, tronisti, "amici" e "figli-di"... Studiate. Gli esempi diversi e contrari sono molti. Non c'è bisogno di rammentare le parole di Steve Jobs, che esortava a inseguire i desideri. A essere folli. Guardatevi intorno. Tanti ce l'hanno fatta. Tanti giovani - intermittenti e flessibili - sono convinti di farcela. E ce la faranno. Nonostante i giovani - e le innovazioni - in Italia facciano paura.

Studiate. Soprattutto nella scuola pubblica. Anche se i vostri insegnanti, maestri, professori non godono di grande prestigio sociale. E guadagnano meno, spesso molto meno, di un artigiano, commerciante, libero professionista... Anche se alcuni di loro non fanno molto per farsi amare e per farvi amare la loro disciplina. E, in generale, l'insegnamento. Anche se la scuola pubblica non ha più risorse per offrire strumenti didattici adeguati e aggiornati. Anzi, semplicemente: non ha più un euro. Ragazzi: studiate. Nella scuola pubblica. È di tutti, aperta a tutti. Studiate. Anche se nella vita è meglio furbi che colti. Anzi: proprio per questo. Per non arrendersi a chi vi vorrebbe più furbi che colti. Perché la cultura rende liberi, critici e consapevoli. Non rassegnatevi. A chi vi vorrebbe opportunisti e docili. E senza sogni. Studiate. Meglio precari oggi che servi per sempre.

**Ilvo Diamanti, in «la Repubblica», 12 ottobre 2011.**

### **Comprensione e analisi**

1. Individua e spiega la tesi dell'autore.
2. Illustra gli argomenti addotti dall'autore a sostegno della sua tesi.
3. Ilvo diamanti scrive: "Tanti giovani -intermittenti e flessibili- sono convinti di farcela". A fare che?
4. I termini "conoscenze", "amici", "figli di" sono posti tra virgolette; perché?
5. Le parole "in-attuali", "im-praticabili", "in-utili" presentano il prefisso negativo separato da un trattino. Che cosa si vuole accentuare?
6. Quali aspetti positivi e negativi della scuola pubblica compaiono nel testo?
7. La frase "Anche se nella vita è meglio furbi che colti" riassume quali siano, secondo l'analisi di Diamanti, le priorità della società odierna. Spiegale a parole tue. In quali altri punti dell'articolo si fa riferimento ai modelli di vita oggi diffusi?

### **Produzione**

L'articolo sottolinea l'importanza dello studio, anche quando esso richiede sforzo, o non è strettamente connesso a un futuro lavorativo e a compensi economici. Condividi l'importanza che l'autore attribuisce alla cultura? Rifletti sul contenuto del testo ed esprimi la tua opinione sulla tematica, argomentandola adeguatamente.

## **TIPOLOGIA C**

### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **TRACCIA 1**

"L'intelligenza artificiale sta già iniziando a sostituire, e lo farà sempre più nel futuro, il lavoro ripetitivo, banale e usurante che per decenni è stato affidato alle persone. Ma questo è un bene solo se il tempo guadagnato dal lavoratore viene investito nella sua istruzione. I robot sanno essere molto

più precisi delle persone quando si tratta di mera esecuzione e hanno anche altre caratteristiche che giocano a loro favore, basti pensare che non si stancano, non vanno in ferie, non si ammalano e sono sempre puntuali. Dunque il passaggio che va fatto adesso non è demonizzare l'intelligenza artificiale, ma sfruttare questa risorsa a nostro favore. Io la vedo come una liberazione dell'uomo dopo un periodo, quello dell'industrializzazione, dove l'attività in fabbrica era alienante. I robot sono già entrati a far parte di alcuni settori, come può essere quello dell'automotive dove la creazione dei chip è affidata all'intelligenza artificiale, ma a supervisionare questo lavoro è un personale tecnico altamente specializzato. Se molti giovani scappano dal Paese non è certo per colpa dell'intelligenza artificiale. Lo dico con certezza perché la maggior parte degli italiani si trasferisce in Inghilterra, in Germania o in Francia. Nazioni che sono molto più avanti nel processo di robotizzazione rispetto all'Italia".

*Proponi le tue considerazioni sul tema affrontato da Faggin, il pluripremiato fisico vicentino che progettò il primo microprocessore al mondo. In base alle tue conoscenze, ti sembra che per ogni robot si forniscano ai lavoratori specifiche competenze per svolgere mansioni alternative o credi che la robotica stia ingrossando le fila di operai in esubero? Quale compito di responsabilità hanno governi e industriali in questo processo?*

## **TRACCIA 2**

"Parlando dei giovani vorrei - per un momento - rivolgermi direttamente a loro: siamo tutti colpiti dalla tragedia dei tanti morti sulle strade. Troppi ragazzi perdono la vita di notte per incidenti d'auto, a causa della velocità, della leggerezza, del consumo di alcol o di stupefacenti. Quando guidate avete nelle vostre mani la vostra vita e quella degli altri. Non distruggetela per un momento di imprudenza. Non cancellate il vostro futuro".

Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un discorso di fine anno agli italiani, per portare l'attenzione sul tema degli incidenti stradali, prima causa di morte nella fascia d'età 15-29 anni e problema che, di anno in anno, registra il peggioramento delle statistiche nelle fasce d'età più basse.

*Proponi le tue considerazioni sul tema sopra descritto, anche in base alle tue esperienze e conoscenze. Indica in particolare quali potrebbero essere gli interventi utili ad arginare e risolvere il problema.*

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano – lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

## I<sup>a</sup> SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Indirizzo: **IP 14 Manutenzione e assistenza tecnica** Articolazione: **Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili**

Una linea trifase realizzata in cavo in rame isolato in EPR di reattanza trascurabile è posta assieme ad un altro cavo all'interno di un tubo in aria libera, ha una lunghezza di **240 metri** ed alimenta due utenze trifasi alla tensione di **400V f =50 Hz** alla temperatura ambiente di **20°C**.

La prima è un motore asincrono trifase a 8 poli, collegamento degli avvolgimenti statorici a triangolo, il quale mette in movimento un nastro trasportatore in una azienda di lavorazione per pezzi meccanici.

Nel funzionamento sotto carico con scorrimento percentuale **s%=3,7%** il motore presenta le seguenti caratteristiche:

- Perdite nel ferro **P<sub>Fe</sub>=720 W**
- Perdite per attrito e ventilazione **P<sub>AV</sub>=500 W**
- Potenza resa **P<sub>R</sub>=15 KW**
- Perdite nel rame di statore pari ad un terzo delle perdite nel rame di rotore
- Fattore di potenza statorico **cosφ<sub>1</sub>=0,71**

Si chiede al Candidato, nell'ipotesi di poter trascurare le perdite addizionali del motore, di calcolare:

- La coppia resa
- La coppia trasmessa
- Il rendimento **η**
- La corrente assorbita dal motore nelle condizioni descritte
- La resistenza degli avvolgimenti di statore **R<sub>1</sub>**

La seconda utenza in parallelo al motore è costituita da un forno elettrico ad induzione per la tempera dei pezzi lavorati.

Il forno in questione assorbe una potenza di **P<sub>forno</sub>=20 KW** con un **cosφ<sub>forno</sub>=0,65**

Il Candidato dimensiona la linea elettrica necessaria ad alimentare le due utenze con la prescrizione che la caduta massima di tensione su detta linea sia al massimo del **3%**.

Individui inoltre la protezione magnetotermica più adeguata.

Il candidato calcoli l'energia persa nella linea di alimentazione in un anno atteso che i carichi (nastro trasportatore + forno) sono in funzione 8 ore al giorno per 49 settimane/anno.

Si assuma in **€ 0,80** il costo di 1KWh

A questo punto il candidato dimensiona la terna di condensatori necessari a rifasare totalmente **cosφ'=1** entrambe i carichi.

Si calcoli infine il risparmio annuo nella linea elettrica grazie al rifasamento.

E' richiesta ora l'automazione per il motore che comanda il nastro trasportatore che deve seguire le seguenti direttive:

La pressione di un pulsante di START permette l'avvio del nastro trasportatore azionato dal MAT.

Al centro del nastro è presente una fotocellula FC1.

Se un pezzo viene posizionato sul nastro, quando questo arriva nei pressi della fotocellula FC1 il motore si ferma per permettere la lavorazione del pezzo da parte di un operatore.

Trascorsi 60 secondi il nastro riparte.

Prevedere, inoltre, un pulsante di STOP, una lampada segnalazione HL1 per l'impianto in fase di stop, una lampada segnalazione HL2 per il nastro trasportatore in movimento e una lampada di segnalazione HL3 per la lavorazione del pezzo.

Si chiede di disegnare:

- Schema di potenza
- Tabella indirizzi
- Grafcet
- Ladder
- Schema montaggio PLC

Durata massima della prova 6 ore

E' consentito soltanto l'uso del manuale tecnico e di calcolatori non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

## ALLEGATO F - Materiali utilizzati per la l'avvio del colloquio durante simulazione dell'orale

### Materiale 1



### Materiale 2

